



**I.I.S. BODONI PARAVIA**

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE - GRAFICA E COMUNICAZIONE  
FOTOGRAFIA • PRODUZIONE AUDIO-VIDEO • GRAFICA MULTIMEDIALE

**FUTURA**

**LA SCUOLA  
PER L'ITALIA DI DOMANI**



**ESAME DI STATO**  
a. s. 2023/24

***DOCUMENTO  
DEL CONSIGLIO  
DI CLASSE***

***Classe: 5<sup>^</sup> B***

***Indirizzo: Grafica e comunicazione***

***Corso serale***



# I.I.S. BODONI PARAVIA

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE - GRAFICA E COMUNICAZIONE  
FOTOGRAFIA ▪ PRODUZIONE AUDIO-VIDEO ▪ GRAFICA MULTIMEDIALE

## FUTURA

## LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



## 1. PROFILO DELL'INDIRIZZO

Il perito Grafico è preparato per esercitare funzioni tecniche in tutte le attività industriali e non, della grafica e della comunicazione.

Le conoscenze che gli allievi devono possedere al termine del triennio sono:

- procedimenti e fasi operative connessi ai principali prodotti e realizzazioni grafiche;
- strumenti, attrezzature e macchine impiegate;
- informatica: hardware e software applicati ai mezzi di produzione e alla organizzazione dei reparti di lavorazione;
- merceologia dei materiali e controlli di qualità su materie prime, semilavorati e prodotti finiti;
- prevenzione infortuni, ergonomia e salvaguardia dell'ambiente.

Lo studente deve conoscere i procedimenti chimici, ottici e magnetici della stampa grafica in bianco e nero e a colori, artistica industriale, i trattamenti di riproduzione impiegati nella preparazione di forme al tratto e al retino e le applicazioni all'offset e alle altre tecniche di stampa, oltre alla conoscenza delle nuove tecniche di comunicazione.

Deve inoltre acquisire competenza nei procedimenti della ripresa e del montaggio televisivo e cinematografico e nell'uso di tutte le procedure di elaborazione delle immagini e dei testi impiegati nel vasto campo della comunicazione sociale.

Gli studenti inoltre dovranno dimostrare al termine del ciclo di studio, di saper individuare le varie fasi del processo di lavorazione del prodotto e di relazionare in merito ad esso con linguaggio tecnico appropriato.

Gli allievi devono possedere una strumentazione logico-critica, capacità di analisi testuale, capacità di operare collegamenti tra le discipline delle diverse aree disciplinari.

## 1.2. Il profilo del corso serale

Il corso serale comprende un triennio valido per il conseguimento del diploma di Tecnico della Grafica e comunicazione. E' rivolto a:

- adulti inseriti nel mondo del lavoro che vogliono riqualificare la propria identità professionale;
- giovani che intendono riprendere gli studi dopo aver abbandonato la scuola.
- adulti disoccupati o immigrati privi di titolo di studio;
- adulti che intendono arricchire la cultura personale;

Mira a formare tecnici destinati ad inserirsi direttamente nel mondo del lavoro, ma permette anche di proseguire il percorso formativo con l'accesso a tutti i corsi universitari e alle specializzazioni professionali post diploma. In pieno accordo con le linee guida ministeriali dell'indirizzo e la normativa sull'autonomia, il corso serale si caratterizza per una specifica declinazione del piano di studi verso il settore della comunicazione grafica, fotografica e audio video.

L'offerta formativa, pur mantenendo una struttura culturale e professionale comune al corso diurno, viene adattata alle esigenze del mondo degli adulti e alla riduzione di orario che prevede 22/23 ore settimanali. La programmazione didattica è di conseguenza caratterizzata da una selezione degli argomenti ritenuti indispensabili per lo sviluppo delle competenze richieste dal profilo professionale.

## 1.3. Il profilo dell'Istituto Tecnico della Grafica e Comunicazione

Nel nuovo percorso dell'istruzione tecnica confluiscono i nostri precedenti profili: Istituto tecnico industriale per le arti grafiche e Istituto tecnico industriale per le arti fotografiche.



# I.I.S. BODONI PARAVIA

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE - GRAFICA E COMUNICAZIONE  
FOTOGRAFIA • PRODUZIONE AUDIO-VIDEO • GRAFICA MULTIMEDIALE



## FUTURA

## LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



L'identità degli istituti tecnici è connotata da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione europea. Costruita attraverso lo studio, l'approfondimento, l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, tale identità è espressa da un numero limitato di ampi indirizzi, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese.

I percorsi degli istituti tecnici si articolano in un'area di istruzione generale comune e in aree di indirizzo. L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale.

Le aree di indirizzo hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti.

Nell'ambito del riordino della scuola secondaria di secondo grado (DPR 88/10 del 15/03/2010 - recante le norme concernenti il riordino degli istituti tecnici ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.) è stato istituito il percorso di Tecnico Industriale della Grafica e della Comunicazione. Il profilo ministeriale del Diplomato in Grafica e Comunicazione è il seguente:

- ha competenze specifiche nel campo della comunicazione interpersonale e di massa, con particolare riferimento all'uso delle tecnologie per produrla;
- interviene nei processi produttivi che caratterizzano il settore della grafica, dell'editoria, della stampa e i servizi ad esso collegati, curando la progettazione e la pianificazione dell'intero ciclo di lavorazione dei prodotti.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato in "Grafica e Comunicazione" avrà acquisito le seguenti competenze:

1. Progettare e realizzare prodotti di comunicazione fruibili attraverso differenti canali, scegliendo strumenti e materiali in relazione ai contesti d'uso e alle tecniche di produzione.
2. Utilizzare pacchetti informatici dedicati.
3. Progettare e gestire la comunicazione grafica e multimediale attraverso l'uso di diversi supporti.
4. Programmare ed eseguire le operazioni inerenti le diverse fasi dei processi produttivi.
5. Realizzare i supporti cartacei necessari alle diverse forme di comunicazione.
6. Realizzare prodotti multimediali.
7. Progettare, realizzare e pubblicare contenuti per il web.
8. Gestire progetti e processi secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza.
9. Analizzare e monitorare le esigenze del mercato dei settori di riferimento.

Lo sviluppo delle competenze specifiche dell'indirizzo è in buona parte affidato alle seguenti discipline:

### **Progettazione multimediale**

Sviluppa le capacità per gestire il percorso progettuale attraverso lo studio e l'applicazione dei principi della composizione e della percezione visiva e l'analisi dei momenti salienti nella storia della rappresentazione grafica e artistica.

### **Teoria della comunicazione**

Analizza le teorie e i modelli della comunicazione, le caratteristiche e le funzionalità dei diversi tipi di messaggi comunicativi; è quindi incentrata sulle tipologie e sulle tecniche della comunicazione e sullo studio dei mass media.



# I.I.S. BODONI PARAVIA

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE - GRAFICA E COMUNICAZIONE  
FOTOGRAFIA • PRODUZIONE AUDIO-VIDEO • GRAFICA MULTIMEDIALE

## FUTURA

## LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



### Tecnologie dei processi di produzione

Analizza le principali tecnologie utilizzate nei processi produttivi del settore grafico, audiovisivo e multimediale.

### Laboratori tecnici

I laboratori di Comunicazione fotografica e audiovisiva sviluppano le abilità per gestire i processi di produzione di immagini fisse e in movimento, per impiegare in modo appropriato strumentazioni fotografiche e video ed applicare le diverse tecniche di ripresa e montaggio nella realizzazione di prodotti audiovisivi e multimediali.

Il laboratorio di Grafica progettuale e quello di Grafica editoriale e multimediale sviluppano le abilità per gestire la progettazione e la composizione grafica dei diversi contenuti della comunicazione, la pre-stampa e la pubblicazione dei contenuti sui diversi media.

## 2. QUADRO ORARIO INDIRIZZO GRAFICA E COMUNICAZIONE CORSO SERALE

DISCIPLINE		2° PERIODO				3° PERIODO		
		classe 3 <sup>a</sup>		classe 4 <sup>a</sup>		classe 5 <sup>a</sup>		
		Ore in presenza	Ore a distanza	Ore in presenza	Ore a distanza	Ore in presenza	Ore a distanza	
(*) Tra parentesi le ore di laboratorio NB. Lo studente deve frequentare almeno il 70% del Piano di Studi Personalizzato								
ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI DI AREA GENERALE	Lingua e letteratura Italiana	99		99		99		S, O
	Storia	66		66		66		O
	Lingua Inglese	66		66		66		S, O
	Matematica	66		66		66		S, O
ATT. E INS. DI AREA D'INDIRIZZO	Teoria della comunicazione	66		66		66		S, O
	Progettazione multimediale	99		99		99		S, P
	Tecnologia dei processi produttivi	66		66		66		S, O
	Organizzazione e gestione dei processi produttivi					66		S, O
	Laboratori tecnici	198		198		198		P
TOTALE ORE DEL PERIODO DIDATTICO (compresa l'accoglienza/orientamento)		726		726		792		
TOTALE ORE CREDITI RICONOSCIUTI								
TOTALE ORE DEL PSP								



# I.I.S. BODONI PARAVIA

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE - GRAFICA E COMUNICAZIONE  
FOTOGRAFIA • PRODUZIONE AUDIO-VIDEO • GRAFICA MULTIMEDIALE

## FUTURA

## LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



### 3. PROFILO DELLA CLASSE

#### 3.1 Composizione della classe

n. studenti	20	maschi n.	8
		femmine n.	12



# I.I.S. BODONI PARAVIA

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE - GRAFICA E COMUNICAZIONE  
FOTOGRAFIA • PRODUZIONE AUDIO-VIDEO • GRAFICA MULTIMEDIALE



**FUTURA** LA SCUOLA  
PER L'ITALIA DI DOMANI

## 3.3. QUADRO ORARIO INDIRIZZO GRAFICA E COMUNICAZIONE

Materie d'insegnamento	Orario settimanale					Tipo di prove
	Primo biennio		Secondo biennio		cl. V	
	cl. I	cl. II	cl. III	cl. IV		
Lingua e letteratura italiana	3	3	3	3	3	S/O
Storia ed educazione civica	2	2	2	2	2	O
Lingua straniera Inglese	2	2	2	2	2	O
Matematica (Complementi di matematica)	3	3	3 (1)	2 (1)	2	S/O
Diritto ed economia	2	2				O
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	3	3				O
Scienze integrate (Fisica)	3	3				O
Scienze integrate (Chimica)	2	2				P/O
Tecnologie di rappresentazione grafica	2	2				P/O
Tecnologie informatiche						O
Scienze e tecnologie applicate		3				P
Teoria della comunicazione			2	2	2	S/O
Progettazione multimediale Lab. di grafica progettuale			2	3	3	S/O/P
Tecnologie dei processi di produzione Lab. di grafica editor. e multim.			2	2	2	S/O/P
Organizzazione e gestione dei processi produttivi					2	O
Laboratori tecnici			6 (3)	6 (6)	6 (6)	P
<b>TOTALE ORE</b>	<b>22</b>	<b>25</b>	<b>22</b>	<b>22</b>	<b>24</b>	<b>-</b>



# I.I.S. BODONI PARAVIA

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE - GRAFICA E COMUNICAZIONE  
FOTOGRAFIA ▪ PRODUZIONE AUDIO-VIDEO ▪ GRAFICA MULTIMEDIALE

## FUTURA

## LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



### 3.4. Elenco docenti nei tre anni

Materie	Docenti	Docenti	Docenti
	Classe 3 <sup>^</sup>	Classe 4 <sup>^</sup>	Classe 5 <sup>^</sup>
Lingua e lettere italiane	/	Paolin Ernesto Demetrio	Trotta Davide
Storia	/	Paolin Ernesto Demetrio	Trotta Davide
Lingua straniera (Inglese)	/	Ficorilli Ambra	Chiarle Silvia
Matematica e complementi	/	D'Amelio Emilio	Berenato Roberto
Teoria della comunicazione	/	Della Torre Marisa	Forte Lucia
Progettazione multimediale	/	Muro Francesco	Muro Francesco
Tecnologie dei processi di produzione	/	Ruggiero Alessandra	Dierico Martina
Laboratori tecnici	/	Cerutti Sergio - Donato Mauro - Allegretti Michele	Cerutti Sergio – Donato Mauro – Muro Francesco
Organizzazione dei processi produttivi	/	/	Dierico Martina
Educazione civica	/	Tutto il CDC	Tutto il CDC

## 4. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE E DELLE ATTIVITÀ INTEGRATIVE

### 4.1 Presentazione della Classe

(frequenza, interesse, impegno, motivazione e partecipazione al dialogo educativo, andamento, risultati conseguiti)

La V B serale del Bodoni, è stata costituita in IV. Inizialmente si presentava con un rendimento didattico e disciplinare positivo, nel corso dell'anno ha riscontrato un calo del livello didattico generale, dovuto in parte a difficoltà oggettive, in parte ad un disinteresse da parte di un piccolo gruppo di studenti.

La classe, inizialmente costituita da 20 persone, di cui uno mai frequentante, è formata da un gruppo che ha seguito il corso serale a partire dalla classe IV e un piccolo gruppo di allievi inseriti quest'anno (4 persone).

Nonostante le difficoltà oggettive, ad esempio legate al fatto che alcune persone risiedono fuori Torino e ogni sera il tragitto da compiere è impegnativo e altre persone devono conciliare le attività lavorative con la frequenza scolastica, la classe ha garantito nel complesso un clima di collaborazione e fiducia soddisfacente.

La classe è composta da un discreto gruppo di ragazzi diligenti e partecipi, che hanno una frequenza costante e che hanno raggiunto un discreto livello didattico.



# I.I.S. BODONI PARAVIA

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE - GRAFICA E COMUNICAZIONE  
FOTOGRAFIA ▪ PRODUZIONE AUDIO-VIDEO ▪ GRAFICA MULTIMEDIALE



## FUTURA LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



Il resto della classe si caratterizza per un interesse altalenante e pigro e un impegno incostante. Alcuni studenti hanno dimostrato una certa discontinuità nella frequenza, con numerosi ritardi e assenze. L'impegno medio degli studenti nella gran parte dei casi non è mancato, permettendo però a pochi di raggiungere apprezzabili livelli, mentre per altri l'impegno non è stato sufficiente a colmare alcune lacune.

La disomogenea situazione didattica generale avvertita da tutti, docenti e allievi, unita a questo atteggiamento più passivo di alcuni, ha provocato un rallentamento nella programmazione di alcune materie. Più della metà degli allievi ha raggiunto il livello di maturità e di conoscenze e capacità richieste, pur con gradi diversi anche in base alle loro potenzialità e al loro punto di partenza, dimostrando un reale interesse per gli argomenti proposti nelle varie materie. Il resto degli allievi è comunque riuscito a raggiungere un accettabile livello di conoscenze dei contenuti disciplinari.

I programmi delle singole discipline, con qualche difficoltà, sono stati in generale svolti regolarmente in relazione agli argomenti proposti a inizio anno, alle esercitazioni e alle verifiche formative e sommative. Sono stati organizzati approfondimenti o recuperi su argomenti in cui gli allievi presentavano lacune.

Ricordiamo che sono presenti alcuni/e allievi/e con DSA o BES per i quali il Consiglio di classe, vista la certificazione, ha predisposto e applicato i PDP e pertanto adottato misure dispensative e strumenti compensativi previsti dalla legge, di cui gli studenti si sono avvalsi durante le verifiche nel corso dell'anno (si vedano i fascicoli riservati con i relativi PDP). Tutti i documenti relativi ai suddetti studenti e studentesse verranno consegnati, in un fascicolo riservato, direttamente al Presidente della commissione in occasione della riunione preliminare.

## 4.2. Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento

Le ore di PTCO non sono previste nel corso serale, sono sostituite dal percorso personale lavorativo e di vita dell'allievo, in relazione al percorso scolastico.

## 5. OBIETTIVI TRASVERSALI

### 5.1. Educativi

Gli obiettivi educativi trasversali che il Consiglio di Classe si è proposto di raggiungere sono:

1. rispetto delle regole scolastiche, che sono elemento indispensabile di lavoro e di civile convivenza;
2. continuità dell'impegno personale profuso: a scuola, partecipando attivamente al dialogo educativo; e a casa, approfondendo e personalizzando gli argomenti di studio;
3. raggiungimento di un comportamento maturo, autonomo e solidale;
4. pratica del confronto aperto e responsabile;
5. ricerca di una cultura aperta al mondo esterno, critica e dinamica.

### 5.2. Formativi

Gli obiettivi formativi che il Consiglio di Classe si è proposto di raggiungere sono:

1. rafforzare e personalizzare le proprie capacità espressive;
2. collegare e rielaborare le conoscenze;
3. impossessarsi di una professionalità moderna e capace di adattarsi ai cambiamenti;
4. attivare processi di auto-aggiornamento e di valorizzazione delle attitudini personali;
5. attivare capacità critiche e di autovalutazione.

### 5.3. Criteri di valutazione



# I.I.S. BODONI PARAVIA

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE - GRAFICA E COMUNICAZIONE  
FOTOGRAFIA ▪ PRODUZIONE AUDIO-VIDEO ▪ GRAFICA MULTIMEDIALE

## FUTURA

## LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



I criteri di valutazione stabiliti nell'ambito della programmazione didattica ed educativa e conformemente alle decisioni prese in sede collegiale dai docenti dell'Istituto sono:

1. il voto è proposto dal singolo docente in base al conseguimento da parte dell'allievo degli obiettivi formativi e cognitivi della singola materia e degli obiettivi educativi stabiliti dalla programmazione didattica. La proposta di voto terrà conto della situazione di partenza dell'allievo e dei progressi conseguiti, nonché della situazione dell'allievo in relazione all'andamento della classe;
2. l'acquisizione di capacità di orientamento e di socializzazione, l'apprendimento di un metodo di lavoro autonomo, di capacità linguistiche e di comunicazione rappresentano ulteriori criteri;
3. il numero delle assenze, non motivate da oggettivi problemi di salute (art. 14, comma 7 del DPR 122/2009) può incidere negativamente sul giudizio complessivo se impedisce di accertare il raggiungimento degli obiettivi propri di ciascuna disciplina.

I docenti concordano nell'esigenza di usare un ampio ventaglio di voti, che permette di evidenziare con chiarezza la situazione dello studente nel processo di apprendimento.

cognitivi dell'attività svolta dagli studenti, individuati dal Consiglio di Classe, sono:

- sviluppo delle capacità di inserirsi in un contesto diverso da quello scolastico in modo responsabile, propositivo, flessibile e critico;
- sviluppo delle capacità di autovalutazione ed aumento della consapevolezza delle proprie attitudini e aspirazioni professionali;
- utilizzo e sviluppo di una piena padronanza linguistica ed argomentativa; - verifica, ampliamento ed integrazione delle conoscenze apprese a scuola; - acquisizione di nuove competenze professionali specifiche;
- sviluppo delle capacità di utilizzare in modo flessibile, in ambiente lavorativo, le competenze professionali scolastiche

## 6. EDUCAZIONE CIVICA

### 6.1 Attività e progetti di "Educazione Civica"

Per quanto riguarda i percorsi di educazione civica, nel corso dell'ultimo anno scolastico sono stati proposti, nell'ambito di tutte le materie, percorsi di approfondimento su **Libertà / Diritti / Ambiente** insieme ai docenti delle materie Progettazione e Laboratori, e ha portato alla realizzazione di un progetto diverso per ogni allievo, di tipo interdisciplinare.

Approfondimenti e interventi esperti:

1. La necessità di un patto sociale: accenni propedeutici
2. La Costituzione italiana
3. La Costituzione e il principio del Lavoro
4. La Costituzione e la tutela dell'ambiente
5. La costituzione e la parità di genere
6. La Costituzione e il diritto alla Salute

Nello specifico sono stati proposti nell'ambito di tutte le materie, vari percorsi di approfondimento tra i quali:

Per quanto riguarda i percorsi di educazione civica, nel corso dell'ultimo anno scolastico sono stati proposti, nell'ambito di tutte le materie, vari percorsi di approfondimento tra i quali:

- I beni comuni
- The anthropocene



# I.I.S. BODONI PARAVIA

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE - GRAFICA E COMUNICAZIONE  
FOTOGRAFIA ▪ PRODUZIONE AUDIO-VIDEO ▪ GRAFICA MULTIMEDIALE

## FUTURA

## LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



- Giustizia, tortura, pena di morte, 41 bis e legge sulla tortura oggi; presentazione del libro di E. Fassone, Fine pena
- Percorsi di educazione civica Ambiente , diritti, libertà. Visione del film documentario La bocca del lupo Pietro Marcello
- Cenni di diritto Costituzionale, funzione degli organi di un Comune
- Conferenza del prof. Pier Paolo Piciucco, docente di letteratura inglese presso UniTO e fotografo professionista (16 maggio) in aula ASA rivolta a tutte le classi del serale, sul rapporto di sfruttamento tra uomo e animale

Nonostante le notevoli difficoltà strutturali legate all'organizzazione del corso serale, che deve preparare gli allievi ad affrontare lo stesso esame previsto per il corso diurno si è riusciti a svolgere le 33 ore previste.

La parte finale del progetto è finalizzata alla proposta del lavoro nelle materie di indirizzo da presentare all'esame (che sarà la creazione di un EPUB contenitore dell'argomento scelto dall'alunno/a).

## 7. ATTIVITÀ E USCITE

### 7.1. Attività complementari e integrative (progetti, uscite didattiche, incontri, lezioni)

Uscite didattiche:

- giovedì 21 settembre: incontro con Mandy Barker a Camera – Centro italiano per la fotografia, via delle Rosine 18 (**Mandy Barker. Arte e scienza per il pianeta**)
- mercoledì 18 ottobre: visione del film **Io, capitano** di Matteo Garrone, 2023, al cinema Fratelli Marx
- mercoledì 15 novembre: mostra fotografica **Word Press Photo** a Palazzo Barolo, Torino
- mercoledì 22 novembre: Incontro con **quattrolinee**, Print Club Torino
- giovedì 7 marzo: alla Fondazione Amendola/Biblioteca Carlo Levi visione della rassegna **2051, ortometraggi in Odissea. Visioni di sopravvivenza**, in collaborazione con Ortometraggi Film Festival
- giovedì 9 maggio: proiezione del film "**La valigia messicana**" e mostra fotografica **Robert Capa e Gerda Taro: la fotografia, l'amore, la guerra** a Camera – Centro italiano per la fotografia



# I.I.S. BODONI PARAVIA

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE - GRAFICA E COMUNICAZIONE  
FOTOGRAFIA • PRODUZIONE AUDIO-VIDEO • GRAFICA MULTIMEDIALE

## FUTURA

## LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



## 8. VERIFICHE DEBITI FORMATIVI E ESAMI DI MATURITÀ

Per gli/le allievi/e con debito formativo nel corso dell'anno scolastico 2023/24 sono stati previsti dei momenti di recupero e di verifica. I risultati del recupero (prove scritte o orali) sono segnati sul registro elettronico e ratificati dal consiglio di classe.

Il recupero è stato effettuato con attività di:

- lavoro individuale
- sportello (un'ora di ogni materia alla settimana)
- recupero in itinere
- tutoraggio grafico multimediale.

I risultati dei recuperi dei debiti dell'anno precedente sono stati ratificati nello scrutinio del 27 febbraio 2024; quelli delle prove integrative sono stati ratificati durante la riunione/scrutinio del 4 aprile.

## 9. SIMULAZIONI PROVE D'ESAME

In data 22 gennaio si è tenuta la simulazione della I prova scritta, in concomitanza con la prova del diurno (6 ore effettive). Nelle date del 19 febbraio e 16 aprile si sono svolte le due simulazioni della II prova. Durante il mese di maggio sono previste un'altra simulazione della I prova (15 maggio) e una simulazione della prova orale a cui partecipano tutti i/le docenti del consiglio di classe.

Nelle ore delle singole materie ogni insegnante organizzerà brevi esercitazioni per preparare i vari momenti dell'orale.

## 10. CONSUNTIVO DELLE ATTIVITÀ DISCIPLINARI

### 10.1 LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

<b>MATERIA:</b>
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA
<b>DOCENTE:</b>
Davide Trotta
<b>Libro di testo adottato:</b>
Dispense fornite dall'insegnante per i testi degli autori; appunti delle lezioni; testo consigliato (non adottato): qualsiasi manuale di letteratura in uso nelle superiori.
<b>Ore di lezione effettuate nell'anno scolastico 2023/24:</b>
84 ore circa (al 19/04/24).
<b>Obiettivi realizzati:</b>
Insegno la materia italiano nell'attuale classe quinta B serale da quest'anno. Nelle lezioni mi sono proposto di: 1) rafforzare le capacità espressive nella forma scritta e orale; 2) proporre una serie di conoscenze di base sui principali movimenti culturali e su alcuni autori di fine Ottocento e primo Novecento. Per quel che riguarda il primo punto, la classe nel complesso ha raggiunto un livello discreto di capacità espressive sia nella comunicazione orale sia in quella scritta; risulta composta da gruppi diversi: un piccolo gruppo di allievi/e è in grado di scrivere correttamente e in modo piuttosto



# I.I.S. BODONI PARAVIA

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE - GRAFICA E COMUNICAZIONE  
FOTOGRAFIA • PRODUZIONE AUDIO-VIDEO • GRAFICA MULTIMEDIALE

**FUTURA** LA SCUOLA  
PER L'ITALIA DI DOMANI



personale un testo argomentativo o di analisi; per gli altri/e allievi/e rimangono varie difficoltà di espressione scritta e orale, legate a differenti motivi.

Per quel che riguarda il secondo punto, una parte della classe possiede, nel complesso, un livello soddisfacente di conoscenze, anche se rimangono difficoltà legate all'espressione (in particolare al lessico) o alla contestualizzazione dei contenuti nel momento dell'esposizione e alla capacità di effettuare collegamenti. Alcuni allievi hanno mostrato interesse e impegno costante nelle materie umanistiche, partecipando al dialogo e alle discussioni.

Ho invitato sempre alla lettura diretta dei testi; ho dedicato una buona parte di tempo alla lettura a voce alta, da parte mia, dei testi, seguita da discussione e commento: sono stati i momenti più interessanti del percorso. Anche nelle verifiche orali, in previsione del colloquio d'esame, ho privilegiato una modalità di discussione che parta dal confronto diretto con i testi.

Alcuni/e allievi/e hanno la certificazione DSA.

## **Contenuti:**

Caratteri del Verismo e differenze con il Naturalismo francese.

Poetica di Giovanni Verga con riferimento a "I Malavoglia" e "Mastro-don Gesualdo"

Simbolismo e Decadentismo: i caratteri in generale.

Le idee principali della filosofia di Nietzsche.

Le idee principali di Freud e la nascita della psicanalisi.

Simbolismo in Italia: Pascoli e la poetica del "fanciullino"; caratteri della poesia di Pascoli con riferimento a "Myricae", "Canti di Castelvecchio", "I poemetti".

D'Annunzio con particolare riferimento a "Il Piacere", "Il fuoco", "Le vergini delle rocce", "Forse che sì forse che no", "Maia", "Elettra", "Alcyone".

Luigi Pirandello. Temi dei romanzi, in particolare in riferimento a "Il fu Mattia Pascal", "uno nessuno e centomila".

La poetica dell'umorismo.

Caratteri del teatro di Pirandello con particolare riferimento a "Pensaci, Giacomino", "Enrico IV", "sei personaggi in cerca d'autore", "Questa sera si recita a soggetto".

Il modernismo: caratteri del romanzo del primo Novecento in Europa.

Italo Svevo: "Una vita", "Senilità", "La coscienza di Zeno".

Cenni sul Futurismo.

Caratteri della narrativa neorealista del dopoguerra.

Poesia nel primo Novecento: Montale con particolare riferimento a "Ossi di seppia", "Le occasioni", "La bufera e l'altro".

TESTI letti e commentati:

Giovanni Pascoli, *Il gelsomino notturno*

Giovanni Pascoli, *Puffini dell'Adriatico*

Gabriele d'Annunzio, *La pioggia nel pineto*

Eugenio Montale, *Merigiare pallido e assorto*

Eugenio Montale, *Gloria del disteso mezzogiorno*

## **Metodi di insegnamento:**

Il corso si è articolato in lezioni frontali per la trattazione in classe degli argomenti con frequente uso dell'interazione personale e della verifica immediata della comprensione dei contenuti.

## **Mezzi e strumenti di lavoro (sussidi didattici utilizzati):**

appunti e fotocopie di testi

## **Strumenti di verifica:**

Nel corso dell'anno si sono svolte almeno 4 prove scritte articolate più o meno sulla scorta delle varie tipologie proposte dal Ministero: analisi del testo narrativo e poetico, analisi e produzione di testi argomentativi.



# I.I.S. BODONI PARAVIA

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE - GRAFICA E COMUNICAZIONE  
FOTOGRAFIA • PRODUZIONE AUDIO-VIDEO • GRAFICA MULTIMEDIALE

**FUTURA** LA SCUOLA  
PER L'ITALIA DI DOMANI



Allievi e allieve hanno effettuato verifiche orali.

In accordo con il corso diurno, e nelle stesse date, anche al serale abbiamo fatto due simulazioni della I prova di esame, sulle tracce scelte negli incontri di dipartimento insieme ai docenti del diurno. Per quanto riguarda le griglie di correzione e valutazione delle prove, mi sono attenuto a quelle concordate insieme al corso diurno del Bodoni (cfr. allegati).

## 10.2 STORIA

<b>MATERIA:</b>
STORIA
<b>DOCENTE:</b>
Davide Trotta
<b>Libro di testo adottato:</b>
Appunti dati a lezioni. Libro di testo consigliato ma non adottato
<b>Ore di lezione effettuate nell'anno scolastico 2023/24:</b>
55 ore circa (fino al 19.04.24)
<b>Obiettivi realizzati:</b>
La maggior parte degli allievi ha raggiunto un livello soddisfacente di conoscenze del periodo storico esaminato, anche se rimangono, in alcuni casi, importanti difficoltà legate all'espressione dei contenuti e alla terminologia specifica.
<b>Contenuti:</b>
<b>La belle Époque</b> L'età giolittiana.
<b>La prima guerra mondiale</b> Le cause del conflitto. Guerra di movimento, guerra di posizione, guerra totale. Interventisti e non interventisti in Italia. Il 1917 anno di svolta. I trattati di Versailles e le condizioni di pace.
<b>La rivoluzione russa e Stalin</b> Cause della rivoluzione. Le due rivoluzioni e le "Tesi di aprile" di Lenin. La guerra civile e la nascita dell'URSS. Scelte economiche: comunismo di guerra e NEP di Lenin. L'epoca di Stalin e i caratteri del suo regime totalitario. L'economia durante il regime di Stalin.
<b>Il fascismo in Italia</b> I problemi del dopoguerra. Il Biennio rosso in Italia. I fasci di combattimento. La marcia su Roma, il delitto Matteotti e l'organizzazione dello stato totalitario. La creazione del consenso. La politica economica di Mussolini. Anni Trenta: Etiopia e leggi razziali.
<b>Il nazismo in Germania</b> La crisi economica mondiale del '29. La Repubblica di Weimar. Le origini e il programma politico del nazismo.



# I.I.S. BODONI PARAVIA

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE - GRAFICA E COMUNICAZIONE  
FOTOGRAFIA • PRODUZIONE AUDIO-VIDEO • GRAFICA MULTIMEDIALE



## FUTURA LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



La presa di potere e l'organizzazione dello stato totalitario.

L'edificazione di una comunità nazionale.

Le tappe della persecuzione degli ebrei.

### La seconda guerra mondiale

Le cause

L'inizio della guerra e le fasi: la guerra parallela di Mussolini; la battaglia d'Inghilterra; l'operazione Barbarossa; l'entrata degli USA; la svolta del '42/'43.

La Resistenza in Italia.

### Metodi di insegnamento:

Il corso si è basato sulla lezione frontale per la trattazione in classe degli argomenti con frequente uso dell'interazione personale e della verifica immediata della comprensione dei problemi storici trattati.

### Mezzi e strumenti di lavoro (sussidi didattici utilizzati):

appunti e fotocopie di testi

### Strumenti di verifica:

Le conoscenze sono state verificate in forma orale.

## 10.3 EDUCAZIONE CIVICA

### MATERIA:

EDUCAZIONE CIVICA

### DOCENTE:

Tutto il Consiglio di Classe

Libro di testo adottato:

Dispense – appunti.

### Ore di lezione effettuate nell'anno scolastico 2023/24:

33 ore di lezione

### Obiettivi realizzati:

Gli alunni si sono confrontati con argomenti diversi: attraverso scambi di opinioni e riflessioni personali sugli argomenti trattati in classe. Rafforzare l'attitudine a problematizzare e a formulare ipotesi interpretative. Rafforzare il metodo di lavoro laboratoriale.

### Contenuti:

Per quanto riguarda i percorsi di educazione civica, nel corso dell'ultimo anno scolastico sono stati proposti, nell'ambito di tutte le materie, percorsi di approfondimento su Libertà / Diritti / Ambiente insieme ai docenti delle materie Progettazione e Laboratori, e ha portato alla realizzazione di un progetto diverso per ogni allievo, di tipo interdisciplinare.

- Giustizia, tortura, pena di morte, 41 bis e legge sulla tortura oggi; presentazione del libro di E. Fassone, Fine pena
- Percorsi di educazione civica Ambiente, diritti, libertà. Visione del film documentario La bocca del lupo Pietro Marcello
- Anthropocene: introduzione e visione documentario "Anthropocene - The Human Epoch"
- Cenni di diritto Costituzionale, funzione degli organi di un Comune
- I Beni Comuni

### Strumenti di verifica:

Relazione sul tema scelto dall'alunno, produzione elaborato fotografico, produzione elaborato cinematografico, produzione di un contenitore (EPUB libro elettronico) per la presentazione del percorso



# I.I.S. BODONI PARAVIA

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE - GRAFICA E COMUNICAZIONE  
FOTOGRAFIA • PRODUZIONE AUDIO-VIDEO • GRAFICA MULTIMEDIALE

## FUTURA

## LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



### 10.4 TEORIA DELLA COMUNICAZIONE

<b>MATERIA:</b>
TEORIA DELLA COMUNICAZIONE
<b>DOCENTE:</b>
Lucia Forte
<b>Libro di testo adottato:</b>
ComunicAzione (G. Colli)
<b>Ore di lezione effettuate nell'anno scolastico 2023/24:</b>
52 (al 15 maggio)
<b>Obiettivi realizzati:</b>
Competenze: Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici. Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale
Conoscenze: Sistemi e modelli della comunicazione interpersonale e di massa. Network di comunicazione audiovisiva e a stampa. Tecnologie innovative e nuovi modelli di comunicazione. Stili comunicativi e loro evoluzione in rapporto allo sviluppo tecnologico Tipologie dei messaggi visivi e audiovisivi. Tecniche e strategie della comunicazione interna ed esterna all'impresa. Peculiarità comunicative, limiti e potenzialità delle diverse forme pubblicitarie.
Abilità: Utilizzare i mezzi della comunicazione in funzione degli obiettivi della committenza e del target. Analizzare le campagne di comunicazione e pubblicitarie nazionali e internazionali. Scegliere prodotti di comunicazione in base a criteri di coerenza, efficacia comunicativa, interattività e fattibilità tecnica. Valutare le scelte comunicative dei progetti pubblicitari in rapporto agli obiettivi. Utilizzare il lessico e fraseologia di settore anche in lingua inglese
<b>Contenuti:</b>
UDA 8 Lezione 1: le comunicazioni interne ed esterne all'azienda, i vettori della comunicazione, l'immagine aziendale, la mission, il brand Lezione 2 il linguaggio del marketing, customer satisfaction, fidelizzazione del cliente, il web marketing, l'e-commerce, Lezione 3: strategie di marketing, le ricerche di mercato, il positioning Approfondimento gli elementi del marketing: mercato, domanda, offerta, prodotto, analisi SWOT, marketing mix e mix promozionale. le competenze relazionali: le life skills
UDA 9 Lezione 1: l'agenzia pubblicitaria, gli obiettivi pubblicitari, storia ed evoluzione della comunicazione pubblicitaria, la pubblicità moderna: Burnett, Bernbach, Ogilvy, Reeves, Seguela, le strategie del linguaggio pubblicitario, l'efficacia comunicativa della pubblicità, tipologie di campagne e messaggi pubblicitari, pubblicità interattiva e non intrusiva, tono e volume del messaggio pubblicitario. Lezione 2: le fasi di una campagna pubblicitaria, il briefing, la copy strategy
<b>Metodi di insegnamento:</b>



# I.I.S. BODONI PARAVIA

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE - GRAFICA E COMUNICAZIONE  
FOTOGRAFIA • PRODUZIONE AUDIO-VIDEO • GRAFICA MULTIMEDIALE



## FUTURA LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



L'insegnamento è stato svolto principalmente attraverso lezioni frontali, alternando, allo stesso modo, momenti di lavoro individuale a quelli di gruppo finalizzati ad approfondire gli argomenti trattati.

**Mezzi e strumenti di lavoro (sussidi didattici utilizzati):**

il libro di testo, slide fornite dall'insegnante, materiale audiovisivo.

**Spazi:**

Aula (2 ore settimanali)

**Tempi:**

I tempi della programmazione sono stati rispettati nonostante le attività didattiche esterne.

**Strumenti di verifica:**

Le prove di verifica sono state sostenute dagli alunni attraverso l'esposizione orale.

### 10.5 LINGUA INGLESE

**MATERIA:**

Lingua inglese

**DOCENTE:**

Silvia Chiarle

**Libro di testo adottato:**

Testo consigliato (le pagine utilizzate sono state condivise su Classroom): IMAGES AND MESSAGES, NEW EDITION / ENGLISH FOR GRAPHIC ARTS, COMMUNICATION, DESIGN AND AUDIO-VISUAL PRODUCTIONS, Edisco Editore. Power Point e dispense forniti dall'insegnante e condivisi su Google Classroom. Video YouTube.

**Ore di lezione effettuate nell'anno scolastico 2023/24:**

58 ore circa (fino al 02/05/24).

**Obiettivi realizzati:**

Nelle mie lezioni mi sono proposta di introdurre gli allievi:

1. all'utilizzo della lingua inglese in contesti professionali e di lavoro
2. all'utilizzo della lingua inglese per parlare di storyboard, in quanto il cinema costituisce un ambito disciplinare caratterizzante il corso di studi
3. alla cultura letteraria inglese della fine dell'Ottocento

Nella parte iniziale dell'anno, ho dedicato alcune lezioni per testare il livello generale della classe, sia nella lingua orale sia in quella scritta. Si sono quindi svolte attività di conversazione, riguardanti le esperienze personali, e attività di lettura a gruppi.

Per quanto riguarda il punto 1, ho proposto alla classe lo studio della tipologia testuale della letter of application: ho fornito loro alcuni esempi di testi e ne abbiamo analizzato il registro, le frasi ricorrenti e la scansione in paragrafi. Sono state fatte una serie di esercitazioni scritte, così che gli studenti potessero utilizzare il format della letter of application per riportare le loro principali esperienze lavorative. Nel complesso, la classe ha raggiunto un buon livello di espressione scritta.

Per quanto riguarda il punto 2, mi sono concentrata, nella prima parte dell'anno, sull'uso della lingua orale per descrivere fotografie, limitandosi a osservare gli oggetti e le situazioni presenti nelle immagini. È stata questa l'occasione per ripassare il lessico di base legato alla vita quotidiana. In questa prima fase, la classe ha raggiunto risultati leggermente più scarsi rispetto al punto 1. Sebbene l'espressione orale sia comunque sufficiente, la classe in generale fatica a utilizzare con scioltezza i vocaboli studiati, dimostrando maggiore dimestichezza con la lingua scritta.



# I.I.S. BODONI PARAVIA

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE - GRAFICA E COMUNICAZIONE  
FOTOGRAFIA • PRODUZIONE AUDIO-VIDEO • GRAFICA MULTIMEDIALE



## FUTURA LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



Nella seconda parte dell'anno, mi sono dedicata allo storyboard, approfondendone gli aspetti tecnici e svolgendo un lavoro di confronto tra storyboard e fumetto. Grande importanza è stata data al metodo per studiare le pagine di manuale fornite alla classe: si sono svolte attività in gruppo per imparare a individuare le informazioni più importanti e organizzarle in mappe concettuali. La verifica è stata scritta: in generale, la classe ha dimostrato una buona padronanza dell'argomento.

Per quanto riguarda il punto 3, ho proposto un approfondimento su *Heart of Darkness*, di Joseph Conrad. Abbiamo analizzato e discusso i principali temi del romanzo, concentrandoci in particolare sull'imperialismo e il razzismo. La classe ha mostrato grande interesse per questo modulo, intervenendo spesso durante le lezioni con domande e osservazioni. Segnalo però, in tale ambito, una generale difficoltà a esprimere le proprie riflessioni in lingua inglese.

Ho inoltre proposto un breve modulo di citizenship, incentrato sul concetto di Anthropocene e sull'impatto che l'essere umano ha sulla Terra. A questo proposito, la classe ha visto in lingua originale il film documentario *Anthropocene – the Human Epoch* (2018, regia di Edward Burtynsky, Nicholas De Pencier, Jennifer Baichwal) e ha letto un articolo di National Geographic Education.

In generale, la classe ha sempre raggiunto buoni voti durante le prove. Per quanto riguarda l'interesse mostrato durante le lezioni, ho notato una forte tendenza alla timidezza e al silenzio nel corso del primo quadrimestre; al contrario, nel secondo quadrimestre, durante i moduli sullo storyboard e su *Heart of Darkness*, la maggior parte degli studenti e delle studentesse ha partecipato alle discussioni in classe con interesse.

È comunque da notare un livello generale più alto nelle abilità di reading e writing. Per la maggior parte della classe lo speaking resta piuttosto difficoltoso e limitato a esperienze personali e descrizioni di immagini. Vi sono comunque un paio di studenti/studentesse capaci di buone capacità di espressione orale.

### **Contenuti:**

In ordine cronologico, come affrontati durante l'anno.

#### Describing a picture:

- Background, foreground, top, centre, bottom
- There is/ there are
- Commenting a picture: personal thoughts, feelings, emotions, atmosphere
- Pictures we analysed: Gabriele Galimberti (one photo from "Toy Stories"), Marcus Bleasdale (one photo from "China and the Internet Revolution"), Martin Roemers (one photo from "Metropolis"), Steve McCurry (A Young Monk Runs Along the Wall).

#### Letter of application:

- Formal register
- Paragraphs
- Key phrases

#### Citizenship. The Anthropocene:

- The geologic epoch called Anthropocene
- The impact of the humans on the Earth

#### Storyboard:

- Early storyboards
- Definition
- Key elements in a storyboard



# I.I.S. BODONI PARAVIA

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE - GRAFICA E COMUNICAZIONE  
FOTOGRAFIA • PRODUZIONE AUDIO-VIDEO • GRAFICA MULTIMEDIALE

## FUTURA

## LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



- Thumbnailing
- Script breakdown
- Structure of a commercial
- Animatic
- Photomatic
- Storyboards VS comic books: similarities and differences

### Heart of Darkness:

- Joseph Conrad's biography
- Congo Free State
- Plot
- Characters
- Narrative structure: frame story and main story
- Themes: darkness VS light; savagery VS civilisation; Africa VS Europe

### Metodi di insegnamento:

Apprendimento per scoperta, lavoro a gruppi, conversazione, lettura di testi, elaborazione di mappe concettuali, lezione frontale partecipata.

### Mezzi e strumenti di lavoro (sussidi didattici utilizzati):

Tutti i materiali forniti sono stati selezionati dalla docente e caricati su Google Classroom.

### Describing a picture:

- dispense della docente

### Letter of application:

- pagine 283 e 295 del manuale "In Time 2" (Cideb/ Black Cat). Scansioni fornite dalla docente
- materiali didattici del British Council.

### Citizenship. The Anthropocene:

- Anthropocene – the Human Epoch (2018, regia di Edward Burtynsky, Nicholas De Pencier, Jennifer Baichwal)
- Power point della docente
- National Geographic Education: Encyclopedic entry, "Anthropocene"

### Storyboard:

- Pagine 218, 220, 222, 224 del manuale "Images and Messages, New Edition" (Edisco Editore). Scansioni fornite dalla docente
- Video YouTube;  
*Frozen* storyboard: <https://youtu.be/bcgTuVNaoY8>  
*Parasite* storyboard: [https://www.youtube.com/watch?v=JE26E4IM\\_-g](https://www.youtube.com/watch?v=JE26E4IM_-g)  
Animatic example (Aspirina): <https://www.youtube.com/watch?v=CmqPBkb-HWY>  
Photomatic example (Ferrero): <https://www.youtube.com/watch?v=5YLtrx2AfCw>  
Commercial structure example (Heinz):  
<https://www.youtube.com/watch?v=keOaQm6RpBg>  
Commercial structure example (McDonald's):  
[https://www.youtube.com/watch?v=hd\\_MKrvcmFQ](https://www.youtube.com/watch?v=hd_MKrvcmFQ)
- Tavole esemplificative di fumetti (Asterix, Corto Maltese, Witch, Naruto, Lupo Alberto, Captain America, Spider Man)

### Spazi:

Aula

### Tempi:



# I.I.S. BODONI PARAVIA

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE - GRAFICA E COMUNICAZIONE  
FOTOGRAFIA • PRODUZIONE AUDIO-VIDEO • GRAFICA MULTIMEDIALE

**FUTURA** LA SCUOLA  
PER L'ITALIA DI DOMANI



Si sono rispettati i tempi previsti per lo svolgimento dell'attività didattica

## Strumenti di verifica:

Nel corso dell'anno sono state effettuate almeno una verifica orale e tre scritte. In caso di insufficienza nello scritto, è stata data la possibilità di recuperare il voto oralmente. Durante tutto l'anno, ho cercato di incoraggiare la classe a fare ricorso alla lingua inglese per partecipare alle discussioni in classe.

## 10.6 LABORATORI TECNICI FOTO AUDIO E VIDEO

### MATERIA:

LABORATORI TECNICI FOTO E AUDIO VIDEO

### DOCENTE:

MURO FRANCESCO - DONATO MAURO - CERUTTI SERGIO

### Libro di testo adottato:

Dispense

### Ore di lezione effettuate nell'anno scolastico 2023/24:

al 9 maggio 2024: 149

### Obiettivi realizzati:

Ciascun allievo ha dovuto dimostrare di padroneggiare gli argomenti affrontati nel corso delle esercitazioni, di saperli collegare tra loro e applicare alle attività di fotografia e cinematografia. Gli allievi sono stati indirizzati verso una organizzazione del lavoro, sia autonoma sia di gruppo, tale da metterli nelle condizioni di analizzare, comprendere e realizzare i temi proposti. I risultati sono abbastanza soddisfacenti e, salvo qualche eccezione, gli obiettivi sono stati realizzati.

### Contenuti:

Cinematografia

Storia del cinema: cenni

Fase Letteraria: il soggetto, la sceneggiatura, story board

L'inquadratura:

gli obiettivi

campi e piani

la regola dei terzi

movimenti di macchina

posizione della macchina da presa la messa in scena: resa figurativa, luminosità, contrasto, colore e illuminazione

Il sonoro: dal cinema muto al sonoro.

Tipologie di suoni, i piani di ascolto, la colonna sonora, presa diretta e indiretta

Post-produzione (software Premiere, Audition e After Effect):

montaggio video e audio

effetti

green screen

Audio

i piani di ascolto

produzione e post produzione audio

Progetti Video:

realizzazione di un video a tema Ambiente/Libertà/Diritti.

realizzazione di un video a tema Video-Arte.

realizzazione di un video con soggetto e sceneggiatura.

realizzazione di uno spot pubblicitario



# I.I.S. BODONI PARAVIA

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE - GRAFICA E COMUNICAZIONE  
FOTOGRAFIA ▪ PRODUZIONE AUDIO-VIDEO ▪ GRAFICA MULTIMEDIALE

**FUTURA** LA SCUOLA  
PER L'ITALIA DI DOMANI



## Fotografia

### Apparecchi fotografici

piccolo formato: reflex, compatte analogiche e digitali  
il sensore digitale

### Obiettivi fotografici e loro controllo

classificazione  
diaframma  
profondità di campo

### Illuminazione

luce: caratteristiche

sorgenti di luce

temperatura di colore

luce flash: flash da studio, tempo di sincronizzazione

schemi di luce

Impostazioni di macchina

tempo, diaframma, sensibilità

bilanciamento del bianco

tempo di sincronizzazione

messa a fuoco selettiva

### Esposizione

legge di reciprocità

esposimetri TTL ed esterni (impostazioni e utilizzo)

modalità di esposizione: M, P, S, A

Photoshop e Camera Raw

strumenti base

regolazioni immagine

livelli e maschere

sviluppo Raw

## **Letture e analisi di immagini fotografiche.**

Il fotografo Hene, Nièpce, Migrant Mother di D.Lange, Nadar, foto sul monte Suribachi di Rosenthal, foto New York Construction Workers Lunching on a Crossbeam di Ebbets, festeggiamenti fine guerra Times Square a New York di Eisenstaedt, Korda, Adams, foto della bambina Kim Phùc, Widener, foto del monumento di Iwo Jima, la foto di un soldato sovietico che sventola la bandiera comunista sul Reichstag di Evgenij Khaldei, soldato colpito da un proiettile guerra civile spagnola, sbarco in Normandia di Capa, foto di Che Guevara di Korda, foto del presidente della Cina Mao Zedong nuota nel fiume Yangtze, generale sudvietnamita Nguyen Ngoc Loan, spara alla testa a un prigioniero ammanettato, Nguyen Van Lem di Eddie Adams, le proteste Piazza Tienanmen a Pechino di Associated Press Jeff Widener.

### Progetti Foto:

studio con sviluppo File Raw

realizzazione di una o più scatti con tema Ambiente/Libertà/Diritti.

ritratti con schemi di luce diversi, copertina TIME.

Fotografia show reel

## **Metodi di insegnamento:**

Lezioni teoriche frontali ed esercitazioni pratiche, individuali e di gruppo, nei laboratori di Cinematografia e Foto Industriale;



# I.I.S. BODONI PARAVIA

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE - GRAFICA E COMUNICAZIONE  
FOTOGRAFIA • PRODUZIONE AUDIO-VIDEO • GRAFICA MULTIMEDIALE



## FUTURA LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI

<b>Mezzi e strumenti di lavoro (sussidi didattici utilizzati):</b>
Le attrezzature dei laboratori sono state di fatto i principali strumenti di lavoro. Per la parte di teoria, gli insegnanti hanno provveduto a fornire agli allievi appunti e dispense sugli argomenti principali del programma didattico
<b>Spazi:</b>
Tutte le attività didattiche si sono svolte nei Laboratori di Cinematografia e Foto Industriale
<b>Tempi:</b>
Si sono rispettati i tempi previsti per lo svolgimento dell'attività didattica
<b>Strumenti di verifica:</b>
Le verifiche si sono basate principalmente su esercitazioni pratiche svolte.

### 10.7 PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE

<b>MATERIA:</b>
PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE
<b>DOCENTE:</b>
MURO FRANCESCO
<b>Libro di testo adottato:</b>
Dispense.
<b>Ore di lezione effettuate nell'anno scolastico 2023/24:</b>
n° 90 ore al 13/5/2024.
<b>Obiettivi realizzati:</b>
Gli allievi hanno una visione globale delle realtà progettuale-tecnico-pratiche delle attività grafiche e multimediali e dimostrano di saper utilizzare le nozioni apprese. Conoscono procedimenti e fasi operative connessi ai principali prodotti grafici. Conoscono lo sviluppo dei diversi linguaggi e tecnologie. Capacità di attuare un corretto iter progettuale finalizzato all'ideazione di un prodotto editoriale e multimediale per la comunicazione analizzando i diversi aspetti. Competenze: Progettare e realizzare prodotti di comunicazione fruibili attraverso differenti canali, scegliendo strumenti e materiali in relazione ai contesti d'uso e delle tecniche di produzione; Progettare e gestire la comunicazione attraverso l'uso di diversi supporti; Acquisire conoscenze inerenti la "marca", intesa come veicolo di valori, immagine ed identità. Capacità: Capacità di attuare un corretto iter progettuale finalizzato all'ideazione di un prodotto editoriale e multimediale per la comunicazione analizzando i diversi aspetti. Scegliere le applicazioni software e i dispositivi hardware per l'acquisizione e l'elaborazione di elementi comunicativi di base.
<b>Contenuti:</b>
<b>Conoscere lo sviluppo dei diversi linguaggi e tecnologie multimediali:</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• I diversi linguaggi della comunicazione.</li> <li>• Prodotti multimediali. Audiovisivi e animazione.</li> <li>• La Bauhaus.</li> <li>• Struttura e analisi dei brief.</li> <li>• Processo progettuale le caratteristiche peculiari dei mezzi di diffusione.</li> <li>• Progettare elaborati grafici.</li> <li>• Sviluppare le conoscenze e le competenze progettuali legate a un prodotto editoriale/multimediale.</li> <li>• La pianificazione e lo sviluppo di elaborati multimediale.</li> <li>• Progettare per l'editoria multimediale.</li> </ul>



# I.I.S. BODONI PARAVIA

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE - GRAFICA E COMUNICAZIONE  
FOTOGRAFIA • PRODUZIONE AUDIO-VIDEO • GRAFICA MULTIMEDIALE

## FUTURA

LA SCUOLA  
PER L'ITALIA DI DOMANI



### **Conoscere le basi del Mktg e le principali forme di comunicazione legate alla progettazione grafica commerciale:**

- Mktg e MKtg Mix
- Il Target e Target Group
- Sedimentazione del target.
- La strategia di comunicazione
- Marchio e il Brand.
- La pagina pubblicitaria e tutti i suoi elementi.
- Il sito web. Il Banner.
- E-PUB

### **Metodi progettuali: conoscere le fasi operative del progetto, la terminologia tecnica, strumenti e le tecniche creative per un metodo di lavoro:**

- Storia e caratteristiche e anatomia del Carattere.
- Terminologia impaginazione.
- Dal Brief alla creatività. Dal bozzetto al finished layout.
- Utilizzo dei Software Indesign (impaginazione e multimedialità) - Software Illustrator (impaginazione e lavorazione file in vettoriale) Software Photoshop (post produzione/trasformazioni e modifiche) .

### **Brief**

**Il marchio/logo** - Progettazione di un marchio logotipo: studio dell' identità visiva River Street. Utilizzo dei Software Illustrator e Software Photoshop.

#### **Il Mockup.**

Utilizzo dei Software Illustrator e Software Photoshop.

#### **Progetto Manifesto per RIVER STREET.**

Richieste presentazione del progetto con Moodboard : concept, 2 bozze con soluzioni grafiche differenti, layout finale, scheda tecnica.

Utilizzo dei Software Indesign - Software Illustrator Software Photoshop.

#### **Campagna integrata per un museo sulla mostra della BAUHAUS**

Progettazione del coordinato per pubblicizzare la mostra: Manifesto, Card, Depliant Biglietto ingresso.

Richieste presentazione del progetto con Moodboard : concept, 2 bozze con soluzioni grafiche differenti, layout finale, scheda tecnica.

Utilizzo dei Software Indesign - Software Illustrator Software Photoshop.

#### **Infografica sulla Prima guerra Mondiale**

Richieste presentazione del progetto con Moodboard : concept, 1 bozze con soluzioni grafiche differenti, layout finale, scheda tecnica.

Utilizzo dei Software Indesign - Software Illustrator Software Photoshop.

#### **E-PUB su Ambiente – Diritti- Libertà**

Richieste presentazione del progetto con Moodboard : concept, 3 bozze con soluzioni grafiche differenti, layout finale, scheda tecnica.

Utilizzo dei Software Indesign - Software Illustrator Software Photoshop.

### **Metodi di insegnamento:**

Lezioni frontali e interattive con l'ausilio di un laboratorio e proiettore

È stato individuato il peso specifico dei diversi moduli disciplinari.

Si sono utilizzate lezioni frontali con ripresa degli argomenti su richiesta degli allievi o in base all'esito delle verifiche. Agli allievi è stato assegnato un carico di lavoro equilibrato e adeguato alle attività svolte, responsabilizzando gli allievi nella gestione dello studio attraverso l'uso delle varie



# I.I.S. BODONI PARAVIA

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE - GRAFICA E COMUNICAZIONE  
FOTOGRAFIA • PRODUZIONE AUDIO-VIDEO • GRAFICA MULTIMEDIALE



## FUTURA LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



fonti. Sono stati forniti gli strumenti per una rielaborazione personale e critica dei contenuti disciplinari e pluridisciplinari.

Il processo di insegnamento/apprendimento è stato affrontato per problemi, con momenti di lavoro individuali, in un'ottica integrata tra sapere e saper fare.

Le 3 ore settimanali sono state svolte in:

- 1 ore di lezione frontale per affrontare la parte più teorica e tecnica
- 2 ore di laboratorio di editoria multimediale, suddivisi anche a gruppi, per effettuare esercitazioni pratiche sui diversi argomenti.

Lavori di analisi di tipo problem solving.

Brief per la realizzazione di progetti.

Utilizzo dei diversi software per la grafica editoriale digitale-multimediale

Software Indesign - Software Illustrator.

### Mezzi e strumenti di lavoro (sussidi didattici utilizzati):

Dispense, appunti, ricerche personali, la rete (web).

### Spazi:

Aula, laboratori informatici.

### Tempi:

Si sono rispettati i tempi previsti per lo svolgimento dell'attività didattica

### Strumenti di verifica:

Soluzione di casi pratici di progetti legati alla grafica editoriale e multimediale.

Verifiche domande aperte, test, relazioni e ricerche.

Progetti grafici e prodotti di impaginazione (pratico).

Prove scritte.

Prove grafiche.

Le verifiche sono state programmate con successiva possibilità di recupero.

2 Simulazioni della seconda prova d'esame Progettazione Multimediale.

## 10.8 MATEMATICA

<b>MATERIA:</b>
Matematica
<b>DOCENTE:</b>
Roberto Berenato – Matteo Nigris
<b>Libro di testo adottato:</b>
Si è preferito non consigliare l'acquisto del libro di testo poiché sarebbe stato sottoutilizzato se non addirittura inutile visti gli argomenti da trattare. Teoria ed esercizi sono stati forniti come materiale dal docente.
<b>Ore di lezione effettuate nell'anno scolastico 2023/24:</b>
Al 30/04 sono state svolte 40 Ore di Lezione + 3 Ore di Educazione Civica su Diritto Costituzionale (cenni) e Organi degli Enti Locali.
<b>Obiettivi realizzati:</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper utilizzare tecniche di calcolo su numeri interi, reali, frazioni, potenze;</li> <li>• Saper utilizzare tecniche di calcolo letterale;</li> <li>• Saper utilizzare tecniche per risolvere problemi tramite equazioni;</li> <li>• Saper rappresentare dati, relazioni e dipendenze tra variabili lineari e quadratiche.</li> </ul>
<b>Contenuti:</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Aritmetica e algebra di base, Numeri relativi ed Operazioni fondamentali;</li> <li>• Potenze e relative operazioni;</li> <li>• Numeri primi, Criteri di divisibilità, MCD e mcm, Frazioni e numeri periodici;</li> </ul>



# I.I.S. BODONI PARAVIA

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE - GRAFICA E COMUNICAZIONE  
FOTOGRAFIA • PRODUZIONE AUDIO-VIDEO • GRAFICA MULTIMEDIALE



## FUTURA LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI

- Calcolo letterale, Monomi e polinomi, Prodotti notevoli, raccoglimento a fattore comune, divisione fra polinomi e regola di Ruffini;
- Equazioni intere e fratte di primo e secondo grado e campo di esistenza delle soluzioni;
- Il piano cartesiano. Geometria analitica: La retta e la parabola (significato di m, q, a, b, c), intersezioni tra due rette e tra retta e parabola.

### Metodi di insegnamento:

- Lezione frontale;
- Esercitazioni in classe con Attività di ripasso/recupero.

### Mezzi e strumenti di lavoro (sussidi didattici utilizzati):

- Appunti delle lezioni ed esercizi di diversa difficoltà;
- Lim.

### Spazi:

- Aula
- Piattaforma Classroom per l'assegnazione di esercizi aggiuntivi facoltativi.

### Tempi

- Ripasso Algebra di base, Numeri primi, Frazioni, Potenze – Ottobre/Novembre
- Calcolo letterale, equazioni di primo grado – Dicembre/Marzo
- Equazioni di secondo grado e Geometria analitica – Marzo/Aprile

### Strumenti di verifica:

- Verifiche scritte periodiche con Esercizi;
- Interrogazioni orali.

## 10.9 TECNOLOGIE PROCESSI DI PRODUZIONE

### MATERIA:

Tecnologie processi di produzione

### DOCENTE:

Martina Dierico

### Libro di testo adottato:

Dispense fornite dall'insegnante.

### Ore di lezione effettuate nell'anno scolastico 2023/24:

52 ore circa (fino al 30/04/24).

### Obiettivi realizzati:

Nell'ambito del corso di Tecnologie dei Processi di Produzione, gli studenti hanno approfondito la fase di post-stampa, evidenziando una comprensione soddisfacente dei processi e delle tecniche coinvolte.

Durante l'anno, la classe ha avuto modo di approfondire le conoscenze teoriche attraverso attività laboratoriali.

La classe si presentava all'inizio dell'anno con diversi livelli di conoscenza della materia, di conseguenza si è deciso per un approccio che consentisse a tutti di raggiungere un'adeguata padronanza degli argomenti trattati.

### Contenuti:

#### 1) Il colore e la retinatura

- Il colore e la luce
- Il colore digitale
- Sintesi additiva e sintesi sottrattiva
- Il gamut
- La codifica CIELab
- Intenti di rendering
- La riproduzione delle immagini per la stampa



# I.I.S. BODONI PARAVIA

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE - GRAFICA E COMUNICAZIONE  
FOTOGRAFIA ▪ PRODUZIONE AUDIO-VIDEO ▪ GRAFICA MULTIMEDIALE

## FUTURA

## LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



- I retini di stampa
- La quadricromia
- La retinatura in quadricromia
- I colori spot

### 2) Il ciclo di produzione

- Il flussogramma operativo
- Pre Stampa
- Stampa
- Procedimenti di stampa (a impatto e senza impatto)
- Post Stampa e allestimento
- Rilegatura
- Packaging

### 3) Post stampa e allestimento

- La rilegatura
- Tipi di rilegatura: a spirale, filo refe, punto metallico, brossura fresata, giapponese, olandese, bodoniana, cartonata, ad anelli
- Packaging
- Le funzioni del packaging
- Livelli di packaging: primario, secondario, terziario
- Caratteristiche del packaging
- L'importanza del packaging
- Come il packaging attrae i consumatori

### 4) Imposition di stampa

- Imposition del foglio di stampa nella macchina offset
- I rifili
- La macchina ad elementi in linea
- La macchina ad elementi in linea convertibile
- La girata del foglio,
- Formato macchina e formato carta
- Calcolo per l'impostazione del foglio
- Copertina di uno stampato

### 1) Laboratorio di creazione del proprio portfolio personale

- Come strutturare un portfolio con esempi
- Selezione dei propri lavori migliori
- Costruzione del portfolio utilizzando Indesign

### 2) Laboratorio di rilegatura

Realizzazione di tre rilegature artigianali:

- cucitura semplice
- cucitura giapponese
- brossura



# I.I.S. BODONI PARAVIA

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE - GRAFICA E COMUNICAZIONE  
FOTOGRAFIA • PRODUZIONE AUDIO-VIDEO • GRAFICA MULTIMEDIALE

## FUTURA LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



### 3) Laboratorio di creazione del packaging

- La metodologia progettuale di Bruno Munari
- Realizzazione della fustella per un packaging di caramelle seguendo la metodologia progettuale di Bruno Munari

#### Metodi di insegnamento:

Il corso si è articolato in lezioni frontali supportate da slide. Inoltre sono state svolte attività laboratoriali utili alla comprensione dei contenuti trattati.

#### Mezzi e strumenti di lavoro (sussidi didattici utilizzati):

Il materiale didattico è stato condiviso a tutti gli alunni su classroom.

Il materiale utilizzato per i laboratori è stato messo a disposizione di tutti gli studenti durante le esercitazioni in classe.

#### Spazi:

Aule e laboratori

#### Tempi:

Laboratorio 1: Settembre, Ottobre 2023

Modulo1: Ottobre 2023

Modulo 2: Novembre 2023

Modulo 3: Novembre, Dicembre 2023, Gennaio 2024

Laboratorio 2 : Dicembre 2023

Laboratorio 3: Febbraio, Marzo 2024

Modulo 4: Aprile, Maggio 2024

#### Strumenti di verifica:

Nel corso dell'anno sono state valutate le esercitazioni proposte che sono state consegnate in date indicate. È stata fatta anche una verifica scritta utile alla comprensione dell'imposition di stampa.

## 10.10 ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI

#### MATERIA:

Organizzazione e gestione dei processi produttivi

#### DOCENTE:

Martina Dierico

#### Libro di testo adottato:

Dispense fornite dall'insegnante.

#### Ore di lezione effettuate nell'anno scolastico 2023/24:

54 ore circa (fino al 30.04.24)

#### Obiettivi realizzati:

Nell'ambito del corso di Organizzazione e gestione dei processi di produzione, gli studenti hanno raggiunto conoscenze di base sull'attività economica, il mercato e le varie forme di mercato, sulla domanda ed offerta di mercato e l'equilibrio di mercato. Conoscenze riguardo al settore delle aziende grafiche italiane e ai costi delle unità produttive di un'azienda grafica. La classe è in grado di calcolare un preventivo tecnico per un'azienda grafica.

#### Contenuti:

##### 1) Bisogni, beni e servizi

I Bisogni:

- la piramide di Maslow
- i bisogni primari ed i bisogni secondari
- le caratteristiche dei bisogni

I beni:

- i beni liberi ed i beni economici



# I.I.S. BODONI PARAVIA

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE - GRAFICA E COMUNICAZIONE  
FOTOGRAFIA • PRODUZIONE AUDIO-VIDEO • GRAFICA MULTIMEDIALE

## FUTURA

## LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



- l'attività economica
- le fasi dell'attività economica
- il problema economico
- i soggetti economici

### 2) Il mercato

Il mercato:

- il mercato
- le principali forme di mercato (concorrenza perfetta, concorrenza imperfetta, oligopolio, monopolio)

### 3) Il settore della grafica

- L'adeguamento dimensionale dell'impresa
- La classificazione delle aziende grafiche
- Le aziende editoriali
- Modello di organizzazione di una casa editrice

### 4) Le unità produttive

- L'attività commerciale
- Determinare il monte/ore annuale di lavoro
- Calcolo costo/ora di una unità produttiva
- Manodopera diretta
- Manodopera indiretta
- Quota di ammortamento della macchina
- Forza motrice
- Manutenzione ordinaria e materiale ausiliario alla produzione
- Occupazione dell'area di servizio
- Recupero dei tempi improduttivi
- Spese generali

### 5) Il preventivo

- Il processo di preventivazione
- Calcolo di un preventivo per un'azienda grafica

#### Metodi di insegnamento:

Il corso si è articolato in lezioni frontali supportate da slide

Mezzi e strumenti di lavoro (sussidi didattici utilizzati):

Il materiale didattico è stato condiviso a tutti gli alunni su classroom.

#### Spazi:

Aule

#### Tempi:

Modulo 1: Settembre, Ottobre 2023

Modulo 2: Novembre, Dicembre 2023

Modulo 3: Gennaio 2024

Modulo 4: Febbraio, Marzo 2024

Modulo 5: Aprile, Maggio 2024



# I.I.S. BODONI PARAVIA

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE - GRAFICA E COMUNICAZIONE  
FOTOGRAFIA • PRODUZIONE AUDIO-VIDEO • GRAFICA MULTIMEDIALE

## FUTURA

## LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



### Strumenti di verifica:

Le conoscenze sono state verificate attraverso verifiche scritte. Le interrogazioni orali sono state utilizzate per il recupero delle insufficienze.



# I.I.S. BODONI PARAVIA

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE - GRAFICA E COMUNICAZIONE  
FOTOGRAFIA ▪ PRODUZIONE AUDIO-VIDEO ▪ GRAFICA MULTIMEDIALE

## FUTURA

## LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



### FIRME DEI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE 5BT Serale

**(A.S. 2022/23):**

Trotta Davide .....

Forte Lucia .....

Chiarle Silvia .....

Muro Francesco .....

Cerutti Sergio .....

Donato Mauro .....

Dierico Martina .....

Matteo Nigris .....

Torino, 15 maggio 2024

IL COORDINATORE DEL CONSIGLIO DI CLASSE  
(Prof.ssa Dierico Martina)

.....

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI CLASSE  
(Dirigente scolastico Damiana PERIOTTO)

.....

### FIRME DEI RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI 5BT Serale

.....



**I.I.S. BODONI PARAVIA**

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE - GRAFICA E COMUNICAZIONE  
FOTOGRAFIA ▪ PRODUZIONE AUDIO-VIDEO ▪ GRAFICA MULTIMEDIALE

**FUTURA**



**LA SCUOLA  
PER L'ITALIA DI DOMANI**



## **ALLEGATI**

### **Simulazioni**

#### **I Prova**

#### **II Prova**

### **Griglie Valutazione**

**A.S. 23-24**

## IIS Bodoni-Paravia 15 gennaio 2024

### 1ª Simulazione Prima prova Esame di Stato 2023-2024

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

#### **TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**

##### **PROPOSTA A1**

**Gabriele D'Annunzio, *A mezzodi***

Il testo appartiene ai *Madrigali dell'estate*, undici poesie presenti in *Alcyone* (1904), che trattano del tema del morire dell'estate.

A mezzodi scopersi tra le canne  
del Motrone<sup>1</sup> argiglioso<sup>2</sup> l'aspra ninfa  
nericiglia, sorella di Siringa.<sup>3</sup>

L'ebbi su' miei ginocchi di silvano;<sup>4</sup>  
e nella sua saliva amarulenta<sup>5</sup>  
assaporai l'origano e la menta.

Per entro al rombo della nostra ardenza<sup>6</sup>  
udimmo crepitar sopra le canne  
pioggia d'agosto calda come sangue.

Fremere udimmo nelle arsicce crete<sup>7</sup>  
le mille bocche<sup>8</sup> della nostra sete.

1 Motrone: torrente che sfocia nel mar Tirreno vicino a Marina di Pietrasanta.

2 Argiglioso: argilloso, pieno di argilla.

3 L'aspra ninfa...: la selvaggia ninfa dalle ciglia nere, sorella di Siringa, ninfa che nella mitologia ottenne di trasformarsi in canne per salvarsi dall'inseguimento del dio Pan.

4 Silvano: abitante delle selve, dei boschi.

5 Amarulenta: amarognola.

6 Ardenza: ardore, passione ardente.

7 Arsicce crete: la terra secca, arida.

8 Mille bocche: le fessure del terreno attraverso cui la terra si imbeve di pioggia.

##### **Comprensione**

1. Delineare la situazione descritta, i personaggi, i luoghi, il tempo dell'azione.

##### **Analisi**

2. Esaminare le sensazioni descritte dal poeta a seconda che siano uditive, olfattive, visive, tattili, e localizzandole nelle strofe (= c'è un ordine?).

3. Esaminare la forma: le strofe, i tipi di versi, il sistema delle rime; gli enjambements; le parole-chiave; il lessico (quotidiano, aulico, botanico); le onomatopee; le figure retoriche più incisive (facendo esempi).

4. Collegare con i temi presenti nella raccolta *Alcyone*: l'esperienza erotica vissuta dal soggetto con la ninfa si può definire "superumana"? Se sì, per quali motivi? Che rapporto c'è tra il soggetto, la ninfa e la natura? La pioggia d'agosto che crepita sulle canne che funzione ha nell'esperienza amorosa? Che cosa si intende per "sete" degli amanti? C'è una corrispondenza tra la loro sete e quella della terra?

##### **Interpretazione**

5. Ci sono elementi comuni ad altri testi dell'*Alcyone* che conoscete? Cosa rappresenta *Alcyone* nell'esperienza poetica di D'Annunzio? Come si colloca la produzione poetica di D'Annunzio nel quadro della poesia europea di fine Ottocento e inizio Novecento? (= per quali aspetti si può connotare come un'esperienza tipica del Decadentismo?)

*L'Italia fu tra i vincitori della Prima Guerra Mondiale e l'evento viene ancora oggi commemorato nella celebrazione del 4 novembre. Ma vanno anche ricordati gli enormi sacrifici umani, non sempre utili, che furono richiesti dalla guerra. Lussu ci offre un esempio della mistificazione operata dalle alte sfere militari, impegnate a diffondere il culto di un cieco eroismo con l'intento di reprimere l'avversione della gente comune per una guerra che il pontefice Benedetto XV aveva definito «un'inutile strage».*

Noi avevamo costruito una trincea solida, con sassi e grandi zolle. I soldati la potevano percorrere, in piedi, senza esser visti. Le vedette<sup>1</sup> osservavano e sparavano dalle feritoie, al coperto. Il generale guardò alle feritoie, ma non fu soddisfatto. Fece raccogliere un mucchio di sassi ai piedi del parapetto, e vi montò sopra, il binocolo agli occhi. Così dritto, egli restava scoperto dal petto alla testa. - Signor generale, - dissi io, - gli austriaci hanno degli ottimi tiratori ed è pericoloso scoprirsi così. Il generale non mi rispose. Dritto, continuava a guardare con il binocolo. Dalle linee nemiche partirono due colpi di fucile. Le pallottole fischiarono attorno al generale. Egli rimase impassibile. Due altri colpi seguirono ai primi, e una palla sfiorò la trincea. Solo allora, composto e lento, egli discese. Io lo guardavo da vicino. Egli dimostrava un'indifferenza arrogante. Solo i suoi occhi giravano vertiginosamente. Sembravano le ruote di un'automobile in corsa.

La vedetta, che era di servizio a qualche passo da lui, continuava a guardare alla feritoia, e non si occupava del generale. Ma dei soldati e un caporale della 12<sup>a</sup> compagnia che era in linea, attratti dall'eccezionale spettacolo, s'erano fermati in crocchio, nella trincea, a fianco del generale, e guardavano, più diffidenti che ammirati. Essi certamente trovavano, in quell'atteggiamento troppo intrepido del comandante di divisione, ragioni sufficienti per considerare, con una certa quale apprensione<sup>2</sup>, la loro stessa sorte. Il generale contemplò i suoi spettatori con soddisfazione.

- Se non hai paura, - disse rivolto al caporale, - fa' quello che ha fatto il tuo generale.

- Signor sì, - rispose il caporale. E, appoggiato il fucile alla trincea, montò sul mucchio di sassi. Istantaneamente, io<sup>3</sup> presi il caporale per il braccio e l'obbligai a ridiscendere. - Gli austriaci, ora, sono avvertiti<sup>4</sup>, - dissi io, - e non sbaglieranno certo il tiro.

Il generale, con uno sguardo terribile, mi ricordò la distanza gerarchica<sup>5</sup> che mi separava da lui. Io abbandonai il braccio del caporale e non dissi più una parola. - Ma non è niente, - disse il caporale, e risali sul mucchio. Si era appena affacciato che fu accolto da una salva<sup>6</sup> di fucileria. Gli austriaci, richiamati dalla precedente apparizione, attendevano coi fucili puntati. Il caporale rimase incolume. Impassibile, le braccia appoggiate sul parapetto, il petto scoperto, continuava a guardare di fronte. -

Bravo! - gridò il generale. - Ora, puoi scendere.

Dalla trincea nemica partì un colpo isolato. Il caporale si rovesciò indietro e cadde su di noi. Io mi curvai su di lui. La palla lo aveva colpito alla sommità del petto, sotto la clavicola, traversandolo da parte a parte. Il sangue gli usciva dalla bocca. Gli occhi socchiusi, il respiro affannoso, mormorava: - Non è niente, signor tenente. Anche il generale si curvò. I soldati lo guardavano, con odio. - È un eroe, - commentò il generale. - Un vero eroe.- Quando egli si drizzò, i suoi occhi, nuovamente, si incontrarono con i miei. Fu un attimo. In quell'istante, mi ricordai d'aver visto quegli stessi occhi, freddi e roteanti, al manicomio della mia città, durante una visita che ci aveva fatto fare il nostro professore di medicina legale.

- È un eroe autentico, - continuò il generale. Egli cercò il borsellino e ne trasse una lira d'argento. Tieni, - disse, - ti berrai un bicchiere di vino, alla prima occasione. Il ferito, con la testa, fece un gesto di rifiuto e nascose le mani. Il generale rimase con la lira fra le dita, e, dopo un'esitazione, la lasciò cadere sul caporale. Nessuno di noi la raccolse.

[Emilio Lussu, *Un anno sull'Altipiano*, Einaudi, Torino 2014]

1. vedette: sentinelle.

2. apprensione: preoccupazione, perché i soldati temono che il generale pretenda da loro gesti di inutile esibizionismo pari ai suoi, come infatti succede subito dopo.

3. io: il narratore, che è un sottotenente, cioè un ufficiale non di carriera

4. avvertiti: attenti.

5. distanza gerarchica: nella scala dei gradi militari, il sottotenente è l'ufficiale di livello più basso, il generale di livello più elevato

6. salva di fucileria: sparo simultaneo di più fucili.

## Comprensione e analisi

1. Per mettere in evidenza la dinamica dei fatti, dividi il testo in quattro sequenze.
2. Riassumi il brano 5-6 righe, cercando di estrarne il significato essenziale.
3. Dal punto di vista del narratore-protagonista, il gesto di sporgersi senza difese oltre il riparo della trincea per osservare il nemico è un atto di coraggio o di follia? E secondo te?
4. Il caporale è definito eroe autentico dal generale: ci possono essere anche eroi non autentici?
5. Il generale contemplò i suoi spettatori con soddisfazione. Perché è usato il termine spettatori, che non ha nulla in comune con il linguaggio militare? Come definiresti con un aggettivo la scena finale, in cui il generale premia l'eroismo del caporale con una lira d'argento?
6. Individua tutti i punti in cui sono messi in evidenza gli occhi e lo sguardo del generale, poi scrivi un breve commento dell'ultima descrizione: *mi ricordai d'aver visto quegli stessi occhi, freddi e roteanti, al manicomio della mia città, durante una visita che ci aveva fatto fare il nostro professore di medicina legale.*

## Interpretazione

Il generale ribadisce più volte il concetto: E' un eroe, Un vero eroe; E' un eroe autentico. Evidentemente percepisce l'odio dei soldati nei suoi confronti e teme che nessuno voglia essere eroe in quel modo. Inquadra il brano nelle problematiche relative alla Prima Guerra Mondiale. Puoi sviluppare l'argomento prospettando: - le ragioni che portarono l'Italia a entrare in guerra;  
- le ragioni del monito del Papa circa l'*inutile strage*;  
- come spieghi questa idea dell'eroismo come un atto dimostrativo fine a se stesso? E che cos'è per te, oggi, l'eroismo?

## **TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

### **PROPOSTA B1**

**Tzvetan Todorov, *Le identità collettive***

*Il filosofo Tzvetan Todorov penetra col pensiero nelle profondità della «paura dei barbari», ossia dell'altro diverso da noi, che proviene da una cultura differente.*

[...] Qual è l'origine della cultura di un gruppo umano? La risposta, paradossale, è questa: proviene dalle culture che l'hanno preceduta. Una nuova cultura nasce dall'incontro tra diverse culture di piccole dimensioni, o dalla decomposizione di una cultura più vasta o dall'interazione con una cultura vicina. Non raggiungiamo mai una vita umana precedente all'avvento della cultura. E giustamente: le caratteristiche "culturali" sono già presenti in altri animali, specialmente tra i primati. Non esistono culture pure o culture mescolate; tutte le culture sono miste (o "ibride", o "mettizzate"). I contatti tra gruppi umani risalgono alle origini della specie e lasciano sempre delle tracce sulla maniera in cui i membri di ogni gruppo comunicano tra loro. Per quanto lontano si possa risalire nella storia di un paese come la Francia, si trova sempre un incontro tra popolazioni e culture diverse: galli, franchi, romani, e molti altri. Si può osservare un esempio particolarmente eloquente di ciò che produce l'incontro di culture in America, nel XVI secolo, negli anni successivi alla conquista del Messico da parte dei soldati spagnoli. Il conflitto fra le due forze politiche ha un effetto devastante: non rimane nulla delle strutture giuridiche e amministrative in vigore al tempo di Montezuma [...]. Le due culture spagnola e azteca, si ignoravano totalmente prima del 1519; erano diverse per lingua, religione, memoria collettiva, costumi. L'incontro non le lasciò intatte, ma nessuna scomparve del tutto. Molto presto presero a giocare un ruolo attivo individui che, provenienti da una delle due culture, riuscirono a conoscere l'altra dall'interno e ad assumere il ruolo di mediatori. Per esempio spagnoli che caddero nelle mani degli indiani e finirono per adottare numerosi aspetti del loro modo di vivere; o indiani che, una volta compiuta la conquista, appresero lo spagnolo, trascrissero la loro lingua natale aiutandosi con l'alfabeto latino e crearono dei documenti comuni alle due culture. [Tzvetan Todorov, *La paura dei barbari*, traduzione di E. Lana, Garzanti, Milano]

### **Comprensione e analisi**

1. Riassumi questo testo, evidenziando i punti salienti dell'argomentazione dell'autore.
2. Qual è la funzione dell'esempio?
3. Individua le tesi dell'autore e le argomentazioni che adduce per sostenerle?

### **Produzione**

4. Oggi più che mai l'incontro di culture diverse è argomento scottante. L'arrivo in Europa di migranti comporterà cambiamenti culturali non indifferenti. Partendo dal brano di Todorov esponi un tuo giudizio sull'argomento, utilizzando ciò che hai imparato nel tuo percorso di studi e le tue esperienze personali. Scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

Ogni tanto mi viene il sospetto che la psicoterapia, la cura con la parola, sia nata perché la filosofia ha disertato se stessa e, da pratica di vita, è diventata il mestiere dell'insegnamento. Ora questo mestiere si sta esaurendo, eppure le iscrizioni degli studenti alle varie facoltà di filosofia non diminuiscono, nonostante la disapprovazione dei genitori («non ti dà un mestiere») e i continui inviti che da ogni parte giungono a «professionalizzare» la scuola, a «specializzarla» per i mestieri.

Poi è sufficiente che al Teatro Parenti di Milano si discuta di filosofia o a Modena si faccia addirittura un Festival della filosofia e si riempiono le sale e le piazze. Ma perché? Qual è la domanda a cui la filosofia ha smesso di dare una risposta? La domanda, inutile girarci intorno, è la domanda di senso da parte di esistenze che nascono, crescono, lavorano, producono, consumano, invecchiano, muoiono, senza riuscire a rintracciare nella propria biografia una traccia di sé in cui riconoscersi e a cui dare espressione. Di ciò ognuno di noi soffre, anzi forse questa è l'essenza del dolore che deriva dal fatto che, forniti per natura di una coscienza, viviamo vite irriflesse, a cui non prestiamo la minima attenzione. E allora o ottundiamo la coscienza con il lavoro e l'evasione o la lasciamo nel dolore di una domanda senza risposta.

Nel primo caso nessuno si occupa di noi dal momento che per primi abbiamo noi deciso di non occuparci di noi stessi. Un po' di lavoro, un po' di consumo, un po' di famiglia, un po' di sesso, un po' di calcio, un po' di tv e la vita passa senza troppe domande. Nel secondo caso, quando la domanda di senso non ci abbandona e si ripropone, non necessariamente nei momenti cruciali della vita, ma quando andiamo al lavoro, quando facciamo acquisti, quando torniamo in famiglia, quando facciamo l'amore, quando andiamo allo stadio o guardiamo un po' di tv, allora veniamo subito rubricati nella patologia. A questo punto o si va in farmacia a comprare qualche antidepressivo, su indicazione medica naturalmente, o si va in psicoterapia. In questo caso o per adattare se stessi al mondo in cui viviamo, dal momento che non si può cambiare il mondo, o per cercare se stessi e cosa nella nostra vita emotiva è causa di dolore.

[...] Si viene così a creare quella situazione paradossale in cui l'autenticità, l'essere se stesso, il conoscere se stesso, che l'antico oracolo di Delfi indicava come la via della salute dell'anima, diventa qualcosa di patologico, come può esserlo l'esser centrati su di sé (*self-centred*), la scarsa capacità di adattamento (*poor adaptation*), il complesso di inferiorità (*inferiority complex*). Quest'ultima patologia lascia intendere che è inferiore chi non è adattato, e quindi che «essere se stesso» e non rinunciare alla specificità della propria identità è una patologia.

[...] Alla ricerca di sé, del proprio sé profondo, si dedica invece la psicoanalisi per capire quanti imbrogli (razionalizzazioni) abbiamo fatto con noi stessi nel tentativo di comporre i conflitti che nascono tra i nostri irrinunciabili desideri e le richieste che ci vengono dall'esterno a cui non possiamo sottrarci. Qui la razionalità deve confrontarsi con le regioni oscure di noi stessi per scoprire ciò che è «difensivo» rispetto a qualcosa che non si vuole o non si può accettare di sé, ciò che è «compensativo» di nostre debolezze che mai abbiamo voluto prendere in considerazione, e infine ciò che è veramente «espressivo» di noi stessi e che ancora non abbiamo avuto il coraggio di esprimere.

Tutte le psicoterapie, se ben condotte, funzionano, sia per chi non vuol saper nulla di sé, ma vuole semplicemente trovare un buon adattamento nel mondo, sia per chi vuol sapere qualcosa di sé indipendentemente dai problemi di adattamento. Ma per chi, adattato al mondo, e con una discreta consapevolezza di sé, ancora non reperisce un senso della propria esistenza, e quindi viene a contatto non con questo o quel dolore, ma con l'essenza del dolore, per costui non c'è rimedio in farmacia e forse neppure in psicoterapia. Per queste persone, che a guardar bene sono la quasi totalità dell'umano, non restano che due vie: la religione o la filosofia. Che la religione, tutte le religioni abbiano svolto una terapia di massa dell'umanità non c'è alcun dubbio. La fede iscrive ogni biografia in un grandioso orizzonte di senso dove ogni domanda trova la sua risposta, ogni azione la sua giustificazione, ogni vita e perfino la morte il suo significato. E per chi non crede in Dio e negli dèi le alternative non possono essere la farmacia o la psicoterapia. E allora? Allora per chi rifiuta di trovare il senso della propria vita in un dogma a cui si accede per fede, non resta che la filosofia, nata in Grecia nel V secolo a.C. non solo come conoscenza, ma come pratica di vita. Tali erano le scuole filosofiche greche prima che la filosofia, amputando se stessa, si disinteressasse della vita e divenisse solo conoscenza teorica, assestandosi su un terreno che oggi le scienze di giorno in giorno erodono.

Nessuno di noi abita il mondo, ma esclusivamente la propria visione del mondo. E non è reperibile un senso della nostra esistenza se prima non perveniamo a una chiarificazione della nostra visione del mondo, responsabile del nostro modo di pensare e di agire, di gioire e di soffrire. Questa chiarificazione non è una faccenda di psicoterapia. Chi chiede una consulenza filosofica non è “malato”, è solo alla ricerca di un senso. E dove è reperibile un senso, anzi il senso che, sotterraneo e ignorato, percorre la propria vita a nostra insaputa se non in quelle proposte di senso in cui propriamente consiste la filosofia e la sua storia? [...] Spesso il dolore, anzi l'essenza del dolore, è solo ignoranza di sé.

[Umberto Galimberti, *Il successo della filosofia*, «la Repubblica», 22 ottobre 2003]

## Comprensione e analisi

1. Di seguito sono elencati, in un ordine diverso da quello in cui compaiono nel testo, dieci blocchi tematici corrispondenti ad altrettante informazioni-chiave del brano. A ciascuno si è dato un titolo-frase. Ricostruisci l'ordine corretto con il quale compaiono nel brano:

- a. La religione dà risposte a ogni domanda di senso.
- b. La filosofia attira i giovani nonostante i genitori cerchino di dissuaderli dall'intraprendere un corso universitario specifico di questa disciplina.
- c. Essere se stessi è considerato una patologia.
- d. Noi guardiamo il mondo da un punto di vista determinato: la filosofia ci aiuta a capirlo.
- e. La psicoanalisi ci aiuta a esplorare il nostro io e ad adattarci al mondo, ma non risponde alla domanda sul senso dell'esistenza.
- f. Le nuove forme del fare filosofia suscitano interesse perché la filosofia studiata a scuola e nelle università non dà più le risposte che cerchiamo.
- g. Non possiamo fare a meno di interrogarci sul senso della vita, anche se cerchiamo di scacciare il pensiero con le distrazioni o con i farmaci.
- h. La psicoterapia è nata per supplire alle carenze della filosofia.
- i. La filosofia, da pratica di vita, è diventata mestiere dell'insegnamento.
- l. Per chi non crede in Dio, la filosofia è l'unica alternativa alle risposte della religione.

2. Quale tra i nuclei indicati nel precedente esercizio è identificabile con la tesi dell'autore? Puoi utilizzare anche più di un nucleo tematico per rendere esaustiva la formulazione della tesi.

3. Perché secondo l'autore la psicoterapia non è una valida alternativa alla filosofia?

4. Che differenza c'è tra le risposte che dà la religione e quelle che dà la filosofia alle nostre domande di senso?

## Produzione

Elabora un testo di almeno tre colonne di foglio protocollo in cui prenderai posizione sulle tesi espresse da Umberto Galimberti. Se concordi con l'autore, segui la sua argomentazione riproponendo i nodi tematici che ti sembrano più significativi e rinforzandoli eventualmente con altri argomenti originali. Dichiarala inoltre se hai incontrato i temi posti da Galimberti nel pensiero dei filosofi che hai studiato, soffermandoti poi su quello che ti ha maggiormente colpito. Se dissenti dall'autore, confuta i suoi argomenti, spiegando in particolare se reputi la filosofia inadatta a ricoprire il ruolo che egli le attribuisce, se le risposte alla domanda di senso evocata dall'autore vadano cercate altrove o se invece, a tuo parere, quella di Galimberti sia una questione mal posta.

## **PROPOSTA B3**

### **Gino Strada, *La guerra piace a chi non la conosce***

*Gino Strada (Sesto S. Giovanni 1948 - Rouen, 2021), medico, ha fondato l'organizzazione umanitaria Emergency.*

La guerra è morti, e ancora di più feriti, quattro feriti per ogni morto, dicono le statistiche. I feriti sono il “lavoro incompiuto” della guerra, coloro che la guerra ha colpito ma non è riuscita a uccidere: esseri umani che soffrono, emanano dolore e disperazione. Li ho visti, uno dopo l'altro, migliaia, sfilare nelle sale operatorie. Guardarne le facce e i corpi sfigurati, vederli morire, curare un ferito dopo l'altro mi ha fatto capire che sono loro l'unico contenuto della guerra, lo stesso in tutti i conflitti. (...)

“La guerra piace a chi non la conosce”, scrisse 500 anni fa l'umanista e filosofo Erasmo da Rotterdam. Per oltre trent'anni ho letto e ascoltato bugie sulla guerra. Che la motivazione — o più spesso la scusa — per una guerra fosse sconfiggere il terrorismo o rimuovere un dittatore, oppure portare libertà e democrazia, sempre me la trovo davanti nella sua unica verità: le vittime. (...)

C'è stato, nel secolo più violento della storia umana, un mutamento della guerra e dei suoi effetti. I normali cittadini sono diventati le vittime della guerra — il suo risultato concreto — molto più dei combattenti. Il grande macello della Prima guerra mondiale è stato un disastro molto più ampio di quanto si sarebbe potuto immaginare al suo inizio. Una violenza inaudita. Settanta milioni di giovani furono mandati a massacrarsi al fronte, più di 10 milioni di loro non tornarono a casa. Per la prima volta vennero usate armi chimiche, prima sulle trincee nemiche, poi sulla popolazione. Circa 3 milioni di civili persero la vita per atti di guerra, altrettanti morirono di fame, di carestia, di epidemie.

Trenta anni dopo, alla fine della Seconda guerra mondiale, i morti furono tra i 60 e i 70 milioni. Quest'incertezza sulla vita o la morte di 10 milioni di persone è la misura del mattatoio che si consumò tra il '39 e il '45: così tanti morti da non riuscire neanche a contarli.

Gli uomini e le donne di quel tempo conobbero l'abisso dell'Olocausto e i bombardamenti aerei sulle città. Era l'area bombing, il bombardamento a tappeto di grandi aree urbane, Londra, Berlino, Dresda, Amburgo, Tokyo... Non esisteva più un bersaglio militare, un nemico da colpire: il nemico era la gente, che pagava un prezzo sempre più alto (...). E poi le bombe atomiche su Hiroshima e Nagasaki, che cambiarono la storia del mondo: l'uomo aveva creato la possibilità dell'autodistruzione.

[Gino Strada, *Una persona alla volta*, Feltrinelli, Milano 2022]

## **Comprensione e Analisi**

1. Quale tesi viene sostenuta dal fondatore di Emergency?
2. Quale giudizio sul Novecento viene emesso nel testo?
3. Quali immagini vengono associate alla guerra?
4. Esistono, secondo quanto si ricava dal testo, effetti indotti dalle guerre?
5. Quale funzione hanno i dati riportati da Gino Strada?

## **Produzione**

Sulla base delle parole di Gino Strada, delle tue conoscenze e della cronaca dei nostri giorni, rifletti sulla barbarie della guerra e sui suoi effetti sulle popolazioni coinvolte nelle aree dei molti conflitti ancora oggi in corso.

## **TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

### **PROPOSTA C1**

La violenza sulle donne è un fenomeno che appare in notevole ascesa. Negli ultimi anni si sono moltiplicati i femminicidi. Indica i fattori ai quali ritieni sia collegato e le eventuali vie di uscita che intravedi. Ritieni che si tratti di un fenomeno realmente in aumento, o di una maggiore visibilità acquisita da un fenomeno già esistente. Contestualizza e sostieni con argomenti puntuali il tuo ragionamento.

### **PROPOSTA C2**

*La fragilità è all'origine della comprensione dei bisogni e della sensibilità per capire in quale modo aiutare ed essere aiutati. Un umanesimo spinto a conoscere la propria fragilità e a viverla, non a nasconderla come se si trattasse di una debolezza, di uno scarto vergognoso per la voglia di potere, che si basa sulla forza reale e semmai sulle sue protesi. Vergognoso per una logica folle in cui il rispetto equivale a fare paura. Una civiltà dove la tua fragilità dà forza a quella di un altro e ricade su di te promuovendo salute sociale che vuol dire serenità. Serenità, non la felicità effimera di un attimo, ma la condizione continua su cui si possono inserire momenti persino di ebbrezza. La fragilità come fondamento della saggezza capace di riconoscere che la ricchezza del singolo è l'altro da sé, e che da soli non si è nemmeno uomini, ma solo dei misantropi che male hanno interpretato la vita propria e quella dell'insieme sociale.*

[Vittorino Andreoli, *L'uomo di vetro. La forza della fragilità*, Rizzoli 2008]

La citazione proposta, tratta da un saggio dello psichiatra Vittorino Andreoli, pone la consapevolezza della propria fragilità e della debolezza come elementi di forza autentica nella condizione umana. Rifletti su questa tematica, facendo riferimento alle tue conoscenze, esperienze e letture personali. Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

***Durata massima della prova: 6 ore.***

***È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.***

***Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 4 ore dalla consegna delle tracce.***

IIS Bodoni-Paravia 09/05/2024

## 2ª Simulazione Prima prova Esame di Stato 2023-2024

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte:

### TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

#### PROPOSTA A1

##### Eugenio Montale, *Ti libero la fronte dai ghiaccioli*

*Indirizzata a Clizia (Irma Brandeis), la poesia risale al 1940 e appartiene alla sezione Mottetti delle Occasioni. Metro: due quartine di endecasillabi.*

Ti libero la fronte dai ghiaccioli  
che raccogliesti traversando l'alte  
nebulose; hai le penne lacerate  
dai cicloni, ti desti a soprassalti.

Mezzodì: allunga nel riquadro il nespolo  
l'ombra nera, s'ostina in cielo un sole  
freddoloso; e l'altre ombre che scantonano  
nel vicolo non sanno che sei qui.

#### 1. Comprensione del testo

- 1.1 Da dove proviene il "tu" (ovvero Clizia-angelo) a cui si rivolge il poeta? Perché ha «la fronte» (v. 1) congelata?
- 1.2 Da quale elemento si capisce che la donna è ritratta come creatura angelica?
- 1.3 Quale paesaggio e stagione fanno da sfondo all'apparizione di Clizia?

#### 2. Analisi del testo

- 2.1 Quale figura retorica compare nell'espressione «sole / freddoloso» (vv. 6-7), in enjambement? Con quale effetto?
- 2.2 Considerando l'anno di pubblicazione (1940), a quali «cicloni» metaforici fa pensare lo scompiglio di Clizia?
- 2.3 Chi sono quelli che «scantonano / nel vicolo» (vv. 7-8)? Quale immagine suggerisce il loro gesto?

#### 3. Relazione con il contesto storico e culturale

La rappresentazione "angelicata" della donna ha una lunga tradizione nella letteratura italiana, che risale allo Stilnovo. Tenendo conto anche del fatto che Irma Brandeis era una studiosa di Dante (risale al 1960 *The Ladder of Vision. A Study of Dante's Comedy*, che tratta la questione della scala che conduce a Dio), rifletti sull'importanza del modello dantesco nella poesia di Montale; puoi collegarti al tema della rappresentazione del femminile da parte degli scrittori e degli artisti in genere.

#### PROPOSTA A2

Elsa Morante, da *La storia* (Torino, Einaudi 1974, p. 168).

*La Storia, romanzo a sfondo storico pubblicato nel 1974 e ambientato a Roma durante e dopo l'ultima guerra (1941-1947), è scritto da Elsa Morante (1912-1985) negli anni della sua maturità, dopo il successo di Menzogna e sortilegio e L'isola di Arturo. I personaggi sono esseri dal destino insignificante, che la Storia ignora. La narrazione è intercalata da pagine di eventi storici in ordine cronologico, quasi a marcare la loro distanza dall'esistenza degli individui oppressi dalla Storia, creature perdenti schiacciate dallo scandalo della guerra.*

Una di quelle mattine Ida, con due grosse sporte al braccio, tornava dalla spesa tenendo per mano Useppe. [...] Uscivano dal viale alberato non lontano dallo Scalo Merci, dirigendosi in via dei Volsci, quando, non preavvisato da nessun allarme, si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante. Useppe levò gli occhi in alto, e disse: "Lioplani"<sup>1</sup>. E in quel momento l'aria fischiò, mentre già in un tuono enorme

tutti i muri precipitavano alle loro spalle e il terreno saltava d'intorno a loro, sminuzzato in una mitraglia di frammenti.

“Useppe! Useppe!” urlò Ida, sbattuta in un ciclone nero e polveroso che impediva la vista: “Mà sto qui”, le rispose all'altezza del suo braccio, la vocina di lui, quasi rassicurante. Essa lo prese in collo <sup>2</sup> [...].

Intanto, era cominciato il suono delle sirene. Essa, nella sua corsa, sentì che scivolava verso il basso, come avesse i pattini, su un terreno rimosso che pareva arato, e che fumava. Verso il fondo, essa cadde a sedere, con Useppe stretto fra le braccia. Nella caduta, dalla sporta le si era riversato il suo carico di ortaggi, fra i quali, sparsi ai suoi piedi, splendevano i colori dei peperoni, verde, arancione e rosso vivo.

Con una mano, essa si aggrappò a una radice schiantata, ancora coperta di terriccio in frantumi, che sporgeva verso di lei. E assestandosi meglio, rannicchiata intorno a Useppe, prese a palparlo febbrilmente in tutto il corpo, per assicurarsi ch'era incolume <sup>3</sup>. Poi gli sistemò sulla testolina la sporta vuota come un elmo di protezione. [...] Useppe, accucciato contro di lei, la guardava in faccia, di sotto la sporta, non impaurito, ma piuttosto curioso e soprapensiero. “Non è niente”, essa gli disse, “Non aver paura. Non è niente”. Lui aveva perduto i sandaletti ma teneva ancora la sua pallina stretta nel pugno. Agli schianti più forti, lo si sentiva appena tremare:

“Nente...” diceva poi, fra persuaso e interrogativo.

I suoi piedini nudi si bilanciavano quieti accosto <sup>4</sup> a Ida, uno di qua e uno di là. Per tutto il tempo che aspettarono in quel riparo, i suoi occhi e quelli di Ida rimasero, intenti, a guardarsi. Lei non avrebbe saputo dire la durata di quel tempo. Il suo orologio da polso si era rotto; e ci sono delle circostanze in cui, per la mente, calcolare una durata è impossibile.

Al cessato allarme, nell'affacciarsi fuori di là, si ritrovarono dentro una immensa nube pulverulenta <sup>5</sup> che nascondeva il sole, e faceva tossire col suo sapore di catrame: attraverso questa nube, si vedevano fiamme e fumo nero dalla parte dello Scalo Mercè. [...] Finalmente, di là da un casamento semidistrutto, da cui pendevano travi e le persiane divelte <sup>6</sup>, fra il solito polverone di rovina, Ida ravvisò <sup>7</sup>, intatto, il casamento <sup>8</sup> con l'osteria, dove andavano a rifugiarsi le notti degli allarmi. Qui Useppe prese a dibattersi con tanta frenesia che riuscì a svincolarsi dalle sue braccia e a scendere in terra. E correndo coi suoi piedini nudi verso una nube più densa di polverone, incominciò a gridare: “Bii! Biii! Biiii!”<sup>9</sup>

Il loro caseggiato era distrutto [...] Dabbasso delle figure urlanti o ammutolite si aggiravano fra i lastroni di cemento, i mobili sconquassati, i cumuli di rottami e di immondezze. Nessun lamento ne saliva, là sotto dovevano essere tutti morti. Ma certune di quelle figure, sotto l'azione di un meccanismo idiota, andavano frugando o rasgando con le unghie fra quei cumuli, alla ricerca di qualcuno o qualcosa da recuperare. E in mezzo a tutto questo, la vocina di Useppe continuava a chiamare: “Bii! Biii! Biiii!”

### Comprensione e analisi

1. L'episodio rappresenta l'incursione aerea su Roma del 19 luglio 1943. Sintetizza la scena in cui madre e figlioletto si trovano coinvolti, soffermandoti in particolare sull'ambiente e sulle reazioni dei personaggi.
2. «Si udi avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante»; come spieghi questa descrizione sonora? Quale effetto produce?
3. Il bombardamento è filtrato attraverso gli occhi di Useppe. Da quali particolari emerge il suo sguardo innocente?
4. Nel racconto ci sono alcuni oggetti all'apparenza incongrui ed inutili che sono invece elementi di una memoria vivida e folgorante, quasi delle istantanee. Prova ad indicarne alcuni, ipotizzandone il significato simbolico.

### Interpretazione

Il romanzo mette in campo due questioni fondamentali: da una parte **il ruolo della Storia nelle opere di finzione**, problema che da Manzoni in poi molti scrittori italiani hanno affrontato individuando diverse soluzioni; dall'altra, in particolare in questo brano, **la scelta dello sguardo innocente e infantile di un bambino**, stupito di fronte ad eventi enormi e incomprensibili. **Sviluppa una di queste piste** mettendo a confronto le soluzioni adottate dalla Morante nel testo con altri esempi studiati nel percorso scolastico o personale appartenenti alla letteratura o al cinema novecentesco e contemporaneo.

1 Lioplani: sta per aeroplani nel linguaggio del bambino.    2 in collo: in braccio.

3 incolume: non ferito.    4 accosto: accanto.    5 pulverulenta: piena di polvere.

6 divelte: strappate via.    7 ravvisò: cominciò a vedere, a riconoscere.

8 il casamento: il palazzo, il caseggiato.    9 Bii: deformazione infantile di Blitz, il nome del cane che viveva con Ida e Useppe.

## TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

### PROPOSTA B1

**Pier Aldo Rovatti, *Siamo diventati analfabeti della riflessione, ecco perché la solitudine ci spaventa***

(<http://espresso.repubblica.it/visioni>)

Una delle più celebri poesie di Francesco Petrarca comincia con questi versi: “Solo e pensoso i più deserti campi / vo mesurando a passi tardi e lenti”. Quelli della mia età li hanno imparati a memoria, e poi sono rimasti stampati nella nostra mente. Non saprei dire delle generazioni più giovani, dubito però che ne abbiano una familiarità quasi automatica. Bisogna riavvolgere la pellicola del tempo di circa ottocento anni per collocarli nella storia della nostra letteratura e nella cultura che vi si rispecchia, eppure è come se questi versi continuassero a parlarci con il loro elogio della solitudine [...]. Dunque l’elogio di Petrarca resta così attuale?

No e sì. No, perché intanto la solitudine è diventata una malattia endemica che affligge quasi tutti e alla quale evitiamo di pensare troppo. Ma anche sì, perché non riusciamo a vivere oppressi come siamo dalla mancanza di pensiero e di riflessione in una società dove c’è sempre meno tempo e spazio per indugi e pause. Anzi, dove la pausa per riflettere viene solitamente considerata dannosa e perdente, e lo stesso modo di dire “una pausa di riflessione” di solito è usato come un trucco gentile per prendere congedo da chi insiste per starci vicino.

Non sentiamo il bisogno di “deserti tascabili”, cioè individuali, maneggiabili, personalizzati, per il semplice fatto che li abbiamo in casa, nella nostra stanza, nella nostra tasca, resi disponibili per ciascuno da una ormai generalizzata tecnologia della solitudine. Perché mai dovremmo uscire per andare a misurare a passi lenti campi lontani (o inventarci una qualche siepe leopardiana al di là della quale figurarci spazi infiniti), a portata di clic, una tranquilla solitudine prêt-à-porter di dimensioni incalcolabili, perfezionabile e potenziabile di anno in anno?

Non c’è dubbio che oggi la nostra solitudine, il nostro deserto artificiale, stia realizzandosi in questo modo, che sia proprio una fuga dai rumori e dall’ansia attraverso una specie di ritiro spirituale ben protetto in cui la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica. Oggi ci sentiamo terribilmente soli, di fatto lo siamo, e cerchiamo riparo non in una relazione sociale che ormai ci appare barrata, ma nell’illusione di essere presenti sempre e ovunque grazie a un congegno che rappresenta effettivamente il nostro essere soli con noi stessi. Un circolo vizioso.

Stiamo popolando o desertificando le nostre vite? La domanda è alquanto retorica.

È accaduto che parole come “solitudine”, “deserto”, “lentezza”, cioè quelle che risuonano negli antichi versi di Petrarca, hanno ormai cambiato rotta, sono diventate irriconoscibili e non possiedono più alcuna presa sulla nostra realtà. Eppure ci parlano ancora e vorremmo che producessero echi concreti nelle nostre pratiche.

[...] Ma allora di cosa ci parlano quei versi che pure sembrano ancora intrisi di senso? È scomparso il nesso tra le prime due parole, “solo” e “pensoso”. Oggi siamo certo soli, come possiamo negarlo nonostante ogni artificio, ogni stampella riparatrice? [...] Siamo soli ma senza pensiero, solitari e incapaci di riflettere.

[...] Di solito non ce ne accorgiamo, ci illudiamo che non esista o sia soltanto una brutta sensazione magari prodotta da una giornata storta. E allora si tratta di decidere se sia meglio continuare a vivere in una sorta di sonnambulismo oppure tentare di svegliarci, di guardare in faccia la nostra condizione, di scuoterci dal comodo letargo in cui stiamo scivolando. Per farlo, per muovere un passo verso questo scomodo risveglio, occorrerebbe una difficile operazione che si chiama pensiero.

In primo luogo, accorgersi che stiamo disimparando a pensare giorno dopo giorno e che invertire il cammino non è certo qualcosa di semplice.

Ma non è impossibile. Ci servirebbero uno scarto, un cambiamento di direzione. Smetterla di attivarsi per rimpinzare le nostre ore, al contrario tentare di liberare noi stessi attraverso delle pause e delle distanze. [...] Siamo infatti diventati degli analfabeti della riflessione. Per riattivare questa lingua che stiamo smarrendo non dovremmo continuare a riempire il sacco del nostro io, bensì svuotarlo. Ecco forse il segreto della solitudine che non siamo più capaci di utilizzare.»

### Comprensione e analisi del testo

1. Riassumi il contenuto del testo, evidenziandone gli snodi argomentativi.
2. Qual è il significato del riferimento ai versi di Petrarca?
3. Nel testo ricorre frequentemente il termine “deserto” in diverse accezioni; analizzane il senso e soffermati in particolare sull’espressione “deserti tascabili”.
4. Commenta il passaggio: “la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica”.

### Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema della solitudine e dell’attitudine alla riflessione nella società contemporanea. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

## PROPOSTA B2

### Paolo Rumiz, *L'eredità del 4 novembre. Cosa resta all'Italia un secolo dopo la vittoria*

*Paolo Rumiz è giornalista e scrittore. Nell'articolo («La Repubblica» 2-11-2018) propone una riflessione sul significato della commemorazione del 4 Novembre, con particolare riferimento alle regioni del Trentino e della Venezia Giulia.*

Trieste, ore 16.30 del 3 novembre 1918.

Piovigginà. Sul mare un sipario di nebbia che si dirada. [...]

Il giorno dopo, 4 novembre, il grosso dell'esercito entra nella città "cara al cuore" in preda all'anarchia e alla fame, e allora è davvero finita. [...] Dopo una guerra interminabile e un milione di morti fra le due parti, in Trentino e nella Venezia Giulia cinque secoli di dominazione

austroungarica arrivano al fatale capolinea. Piazza dell'Unità, dedicata alle diverse genti dell'impero multilingue, diventa piazza dell'Unità d'Italia, simbolo di un risorgimento compiuto. L'idea di nazione fatta di un solo popolo ha vinto in una terra etnicamente "plurale", con tutte le conseguenze che si vedranno.

Cos'è rimasto di tutto questo dopo un secolo? Quale eredità ci lascia il 4 novembre dopo cent'anni di celebrazioni, alzabandiera e sfilate di Bersaglieri in corsa? Siamo in grado di leggere criticamente gli eventi, specie ora, in un momento che vede scricchiolare di nuovo l'equilibrio continentale? È arrivato o no il tempo di dare a quella guerra un significato europeo capace di affratellarci? [...]

Per decenni, la "diversità" triestina, fatta anche di Sloveni, Austriaci, Cechi, Croati, Greci, Ebrei, Armeni, Serbi, è stata riconosciuta solo a denti stretti da Roma. L'Italia aveva incamerato terre che in certi casi italiane non erano affatto, come il Sudtirolo o il Tarvisiano, e per giustificarne il possesso davanti agli Alleati dopo la Grande Ecatombe, essa aveva dovuto imporre ai popoli alloglotti<sup>1</sup> l'appartenenza alla nuova nazione. E così, quando l'Italia divenne fascista, il tedesco e lo sloveno divennero lingue proibite e a centinaia di migliaia di famiglie i cognomi furono cambiati per decreto.

Il risultato è che, ancora oggi, in tanti su questa frontiera fanno più fatica di altri italiani a capire la loro identità. [...] la presenza del comunismo di Tito alla frontiera del Nordest ha reso politicamente indiscutibile un'italianità che non fosse al mille per mille. [...]

Per mezzo secolo Trieste è vissuta di memorie divise. Su tutto. Olio di ricino, oppressione degli Sloveni, italianizzazione dei toponimi, emarginazione e poi persecuzione degli Ebrei, guerra alla Jugoslavia, occupazione tedesca, Resistenza, vendette titine, Foibe, Risiera, Governo militare alleato dal '45 al '54, trattati di pace con la Jugoslavia. Polemiche e fantasmi a non finire. Con certe verità storiche non ancora digerite, come l'oscenità delle Leggi Razziali, proclamate dal Duce proprio a Trieste nel settembre del '38.

[...] Ma la madre di tutte le rimozioni è la sorte dei soldati austriaci figli delle nuove terre. Storia oscurata fino all'altroieri. Per decenni è stato bandito accennare agli italiani con la divisa "sbagliata", quelli che hanno perso la guerra.

Guai dire che essi avevano combattuto anche con onore, come il fratello di Alcide De Gasperi, insignito di medaglia d'oro sul fronte orientale. Quando l'Austria sconfitta consegnò all'Italia la lista dei suoi Caduti trentini e giuliani (oltre ventimila), indicandone i luoghi di sepoltura, il documento fu fatto sparire e i parenti lasciati all'oscuro sulla sorte dei loro cari. Al fronte di Redipuglia, trentamila morti senza un fiore. Morti di

<sup>1</sup> Alloglotta: chi parla una lingua diversa da quella prevalente in una nazione.

seconda classe.

Tutto questo andrebbe riconosciuto senza paura, come il presidente Mattarella ha saputo fare qualche mese fa in Trentino, per l'adunata degli Alpini, portando una corona di fiori a un monumento ai soldati austro-ungarici. L'appartenenza all'Italia non deve temere le verità scomode, per esempio che la guerra è stata fatta per Trieste, ma anche in un certo senso contro Trieste e i suoi soldati, con i reduci imperiali di lingua italiana e slovena mandati con le buone o le cattive a "rieducarsi" nel Sud Italia. Oppure che i prigionieri italiani restituiti dall'Austria furono chiusi in un ghetto del porto di Trieste come disertori e spesso lasciati morire di stenti.

Dovremmo temere molto di più lo sprofondamento nell'amnesia, in tempi in cui la memoria anche tra i gestori della cosa pubblica si riduce a un tweet sullo smartphone e la geopolitica a una playstation. Perché il rischio è che il grande rito passi nel torpore, se non nell'indifferenza, soprattutto dei più giovani.

Le fanfare non bastano più. [...] La guerra non è un evento sepolto per sempre.

Perché nel momento preciso in cui la guerra smette di far paura, ecco che - come accade oggi - la macchina dei reticolati, dei muri, della xenofobia e della discordia si rimette implacabilmente in moto e l'Europa torna a vacillare.

### Comprensione e analisi

1. Quale significato della Prima Guerra Mondiale l'autore vede nel mutamento del nome della principale piazza di Trieste dopo il 4 novembre 1918? Con quali accenni storici lo conferma?
2. In che cosa consisteva la «"diversità" triestina» alla fine della guerra e come venne affrontata nel dopoguerra?
3. Quali sono le cause e le conseguenze delle «memorie divise» nella storia di Trieste dopo la Prima Guerra mondiale?
4. Perché secondo l'autore è importante interrogarsi sulla Prima Guerra Mondiale oggi, un secolo dopo la sua conclusione?
5. Quale significato assume l'ammonimento «Le fanfare non bastano più» alla conclusione dell'articolo?

### Produzione

Quale valore ritieni debba essere riconosciuto al primo conflitto mondiale nella storia italiana ed europea? Quali pensi possano essere le conseguenze di una rimozione delle ferite non ancora completamente rimarginate, come quelle evidenziate dall'articolo nella regione di confine della Venezia Giulia? Condividi il timore di Paolo Rumiz circa il rischio, oggi, di uno «sprofondamento nell'amnesia»?

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze storiche e/o alle esperienze personali.

## PROPOSTA B3

### Andrea Camilleri, *La saggezza degli anziani che serve ai giovani*

*Andrea Camilleri (1925-2019) è stato uno scrittore, sceneggiatore e regista italiano. La sua produzione è ampia, ma è noto al grande pubblico come il "padre" del Commissario Montalbano, protagonista di molti suoi romanzi prima ancora che della serie televisiva a lui dedicata.*

C'è un racconto di fantascienza in cui si ipotizza che in una società estremamente progredita, e non in crisi, a sessant'anni le persone vengano uccise. Alla scadenza, al compleanno, gli individui si presentano in un istituto dove, appunto, si provvede ad eliminarli. Il principio che sottende è che in una società avanzata gli anziani siano inutili. Il problema è che sono considerati inutili anche in una società in regressione o che attraversa una crisi economica. La domanda allora sorge spontanea: ha ragione l'autore del racconto? I vecchi sono sempre e comunque inutili? La mia risposta è amara: forse sì.

La terza età per la maggior parte soffre di povertà e di solitudine. Lo Stato suffraga la solitudine? Pensa di poterlo fare? In tempi antichi, come dicevano i poeti, c'era "l'orrenda vecchiaia", ma nello stesso tempo gli anziani erano i depositari del sapere e della saggezza e con esse la possibilità di trasmetterle alle generazioni a venire. Oggi di saggezza sembra non ci sia più bisogno, se ne fa tranquillamente a meno; il sapere, invece, si acquisisce attraverso internet ed attraverso le favole che raccontano i politici. I vecchi se hanno la fortuna di avere nipoti che li amano allora hanno sicuramente una ragione per la loro lunga esistenza, altrimenti...

Per quanto, devo dire, quando vai a vedere a fondo le cose, ci sono Paesi in cui la geriatria è al potere. Ad esempio in Italia e anche in Cina, dove le cose ora pare stiano lentamente cambiando. Ciò che mi sento di dire, e lo faccio in tono dolceamaro, è: fate cose concrete per i vecchi, voglio dire non alterate a un ottantenne il suo equilibrio di vita. E per equilibrio intendo dire minime cose ma che per lui sono importanti,

cose come obbligarlo a farsi il conto corrente per la pensione mentre prima andava e riceveva i liquidi in mano.

Qualcuno dirà la soluzione risiede nei giovani. Permettetemi di dire che non ci credo. Non credo a chi dice che le nuove generazioni trovino un senso nelle persone della terza età, i giovani non ce l'hanno nemmeno per quelli della seconda; oggi il divario tra essi ed i loro genitori, con questo ritmo di vita, è già enorme, figurarsi con le persone della terza età. E poi, i giovani hanno problemi più grossi degli anziani: se questi ultimi in pochi anni provvederanno ad eliminarsi, i primi dovranno gestire il mondo che stiamo loro lasciando, non è cosa facile. Anche perché vedo che i giovani crescono squilibrati da quando l'assetto nel quale sono cresciuti per secoli, e cioè la famiglia - padre, madre e nonni - è stato completamente sconvolto. Questo significa che occorrerà trovare nuove forme di aggregazione, ma questo non mi preoccupa: la buona notizia è che sono sicuro che sapranno trovarsele da soli, di necessità, non sarà lo Stato a farlo per loro.

### Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo, ricostruendo i punti salienti delle argomentazioni dell'autore.
2. Quale considerazione dello Stato (e del suo operato) traspare dalle parole di Camilleri?
3. Cosa intende l'autore dicendo che "ci sono paesi in cui la geriatria è al potere"?
4. Camilleri formula esplicitamente un'antitesi che poi si incarica di confutare. Quale?

### Produzione

Rifletti sulla questione posta dall'articolo: il ruolo degli anziani nella società contemporanea e l'atteggiamento che bisogna avere nei loro confronti.

Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

Arricchisci il tuo ragionamento con esempi concreti presi dalla tua esperienza, dai tuoi studi o dalle tue letture.

Se lo ritieni opportuno dividi il testo in paragrafi muniti di titolo.

## TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO - ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

### PROPOSTA C1

#### Il linguaggio di oggi

«Al linguaggio concettuale, logico, geometrico del passato (concentrato nella parte sinistra dell'emisfero cerebrale) si sostituisce, per effetto del rapporto privilegiato con i media, il linguaggio analogico, simbolico, emotivo, intuitivo, creativo della parte destra. Di conseguenza si preferisce un approccio emotivo e concreto alla realtà a scapito di quello analitico, un po' freddo e distaccato, come vorrebbe la logica scientifica e libresca. Il linguaggio dei giovani e adolescenti è fatto di spot e flash. Parole usate come slogan che colpiscono più per la loro capacità evocativa, che per il contenuto verbale. La grammatica e il vocabolario si impoveriscono, prevale la logica degli SMS, delle e-mail, della chat on-line, con comunicazioni sintatticamente incomprensibili, ma molto efficaci sul piano evocativo».

(Giuliano Vettorato, *Giovani tra sogni e bisogni di autorealizzazione*, in AAVV (a cura di), "E fissatolo lo amò". "Basta che siate giovani perché io vi ami assai", Franco Angeli, Milano 2008.)

La citazione proposta presenta alcune considerazioni sull'evoluzione del linguaggio e sul modo in cui si esprimono i giovani. Rifletti su queste tematiche e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità. Articola la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presenta la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

## PROPOSTA C2

L'invenzione delle ferrovie, come è noto, comportò un aumento delle vendite dei libri. Oltre a chiacchierare e a guardare dal finestrino, cos'altro c'era da fare in un lungo viaggio se non leggere? Fu leggendo in treno che Anna Karenina capì di voler cambiare vita.[...] Ma con elenchi e aneddoti potremmo continuare all'infinito. Vorrei invece andare oltre, sostenendo che esiste una profonda affinità tra libri e mezzi di trasporto, come vi è un'evidente analogia tra racconto e viaggio. Entrambi vanno da qualche parte; entrambi ci offrono una via di fuga dalla routine e la possibilità di un incontro inaspettato, luoghi nuovi, nuovi stati mentali. Ma senza rischiare troppo. Sorvoli il deserto, lo percorri, ma non sei costretto a farne esperienza diretta. È un'avventura circoscritta. Lo stesso vale per il libro: un romanzo può essere scioccante o enigmatico, noioso o compulsivo, ma difficilmente causerà grossi danni. Mescolandosi poi con stranieri di ogni classe e clima, il viaggiatore acquisirà una più acuta consapevolezza di sé e della fragilità del proprio io. Quanto siamo diversi quando parliamo con persone diverse? Quanto sarebbe diversa la nostra vita se ci aprissimo a loro. "Cosa sono io?", chiede Anna Karenina guardando i passeggeri del suo treno per San Pietroburgo. [...] Perché l'intento segreto dello scrittore è sempre quello di scuotere l'identità del lettore attraverso le vicissitudini dei personaggi, che spesso, come abbiamo visto, si trovano in viaggio. [...]

(Tim PARKS, *Si, viaggiare (con libri e scrittori)*, articolo tratto dal numero 1599 del «Corriere della Sera» del 3 gennaio 2019.)

La citazione proposta, tratta dall'articolo dello scrittore e giornalista Tim Parks, presenta una riflessione sui temi del racconto e del viaggio, che offrono una fuga dalla routine e la possibilità di incontri inaspettati, nuovi luoghi e nuovi punti di vista, facendo vivere al lettore tante avventure, senza essere costretto a farne esperienza diretta.

Rifletti su queste tematiche del racconto e del viaggio e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

***Durata massima della prova: 6 ore.***

***È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue per i candidati di madrelingua non italiana.***

***Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 4 ore dalla consegna delle tracce.***

*Ministero dell'istruzione e del merito***A021 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE**

**Indirizzo:** IT15 – GRAFICA E COMUNICAZIONE  
(Testo valevole anche per l'indirizzo quadriennale IT29)

**Disciplina:** PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE

***Il candidato svolga la prima parte della prova e due dei quesiti presenti nella seconda parte.***

**PRIMA PARTE****COMUNICAZIONE PER UNA AZIENDA ALIMENTARE CHE SI PROPONE SUL MERCATO CON UNA LINEA DI PRODOTTI PER I CELIACI**

Si chiede al candidato di studiare, progettare e realizzare l'immagine visiva e la comunicazione pubblicitaria per l'azienda alimentare per celiaci FreeBon.

Il candidato ha la possibilità di sviluppare il progetto scegliendo una delle seguenti opzioni:

- A. packaging: confezione di biscotti frollini (ipotizzare la confezione)
- B. packaging: confezione pasta mezze maniche (ipotizzare la confezione)
- C. web: sito (home page e due pagine tipo. Formato 1024x780 pixel).
- D. web: banner pubblicitario (formato 728x90 pixel).

**CONSEGNA**

In funzione della scelta, il candidato dovrà:

1. fornire tutto il materiale prodotto nella fase progettuale (mappa concettuale, *moodboard* e *bozze/rough*) che mostri il processo creativo.
2. redigere una breve presentazione scritta che spieghi il *concept* del progetto (minimo 10 righe massimo 25 righe, *font* a scelta in corpo 11).
3. realizzare il *layout* finale

**BRIEF DEL PROGETTO****Premesse**

L'azienda artigianale FreeBon nasce nel 2014 con l'obiettivo di soddisfare le esigenze alimentari di coloro che sono affetti da celiachia e con l'intenzione di divenire un punto di riferimento e offrire al consumatore prodotti senza glutine garantiti, buoni, artigianali e affidabili.

Per una persona con celiachia una rigorosa dieta senza glutine è l'unica terapia possibile; quindi, è fondamentale sapere che quel che si mangia è al 100% *gluten-free*. Il mercato di questi prodotti è in crescita, ma non sempre le aziende che hanno iniziato a operarvi si attengono a criteri di assoluta professionalità e rispetto; il risultato sono prodotti non garantiti, che presentano il rischio di una ingestione involontaria di glutine.



## *Ministero dell'istruzione e del merito*

### **A021 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE**

**Indirizzo:** IT15 – GRAFICA E COMUNICAZIONE  
**(Testo valevole anche per l'indirizzo quadriennale IT29)**

**Disciplina:** PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE

FreeBon produce alimenti artigianali senza glutine (la dicitura “senza glutine” è l'unica autorizzata dal Ministero della Salute tramite il Decreto Legislativo 111/92) con le seguenti caratteristiche:

- sono notificati presso il Ministero della Salute e presenti nel registro nazionale alimenti senza glutine o nel prontuario AIC (Associazione Italiana Celiachia);
- sono preparati utilizzando solo farine e componenti senza glutine, realizzati e confezionati in laboratori autorizzati dal Ministero della Salute per le preparazioni dietetiche “senza glutine”;
- utilizzano il marchio “Spiga Barrata”.

I laboratori producono alimenti artigianali utilizzando prevalentemente materie prime biologiche o non ogm, di alta qualità e di filiera corta.

L'azienda lavora esclusivamente prodotti senza glutine, ossia non vi è una doppia produzione, non ci sono linee parallele o compresenti di prodotti con e senza glutine; questo garantisce l'impossibilità di una contaminazione accidentale da glutine tra gli alimenti.

I prodotti FreeBon si possono acquistare nei *Gluten Free Corner* della grande distribuzione o direttamente sul sito [www.FreeBon.it](http://www.FreeBon.it).

#### **Alimenti senza glutine buoni e prodotti con metodi artigianali**

Mangiare senza glutine non vuol dire mangiare senza gusto! Nei laboratori FreeBon si innova, si sperimenta e si assaggia: la sfida è produrre biscotti, pasta, pizza o qualsiasi altro prodotto con lo stesso gusto e le stesse qualità organolettiche di uno con il glutine.

FreeBon intende offrire cibi migliori rispetto a quelli solitamente presenti sul mercato; la produzione non è basata su cicli industriali, ma vengono impiegati solo ingredienti freschi, ricette gustose e piccoli segreti, come nella miglior tradizione culinaria artigianale.

#### **I prodotti senza glutine e il loro costo**

I prodotti senza glutine sono costosi, è inutile nasconderselo. Le ragioni sono molte:

- il senza glutine resta una nicchia, per cui è difficile raggiungere economie di scala; inoltre, la proteina mancante è sostituita con ingredienti e additivi più costosi;
- realizzare prodotti senza glutine buoni come gli alimenti contenenti glutine non è semplice; innovazione, ricerca e sviluppo sono voci che pesano nel prezzo finale dei prodotti;
- il prezzo elevato non è dovuto solo al costo delle materie prime, ma anche alla prevenzione dei rischi di contaminazione.

Nonostante questo, i prodotti FreeBon sono venduti a prezzi inferiori rispetto a quelli reperibili nelle farmacie; ma, soprattutto, l'azienda ritiene fondamentale rendere i consumatori consapevoli del fatto che l'alta qualità e la sicurezza degli alimenti hanno un costo necessariamente elevato.

*Ministero dell'istruzione e del merito***A021 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE**

**Indirizzo:** IT15 – GRAFICA E COMUNICAZIONE  
**(Testo valevole anche per l'indirizzo quadriennale IT29)**

**Disciplina:** PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE

**PER APPROFONDIRE****Funzione del packaging**

Il packaging ricopre per tutti i prodotti l'importante ruolo di "contenitore", offrendo protezione al contenuto, sicurezza e praticità d'uso e di conservazione; svolge inoltre una serie di funzioni comunicative e di marketing: identifica il prodotto, rafforza l'immagine di marca, differenzia il prodotto sullo scaffale, attira l'attenzione del consumatore, fornisce informazioni.

Nei prodotti senza glutine alcune funzioni tradizionali del packaging acquistano ancora maggior importanza, come quella di protezione del prodotto da contaminazioni esterne, da cui deriva anche la scelta attenta dei materiali da utilizzare. La confezione deve inoltre essere ben riconoscibile (per estetica e grafica) e deve riportare tutte le informazioni utili al celiaco per identificarlo come prodotto adatto alla sua dieta.

**L'etichettatura dei prodotti e il marchio "Spiga Barrata"**

Le istituzioni e gli organismi di certificazione si propongono di fornire ai consumatori i mezzi per poter compiere scelte consapevoli per la propria sicurezza. La normativa italiana sull'etichettatura rende obbligatorio indicare in etichetta la presenza di cereali/glutine indipendentemente dalla loro quantità. La Commissione Europea, con il Regolamento 41/2009, ha stabilito che la definizione di "senza glutine" si applica ai soli prodotti con contenuto in glutine inferiore ai 20 ppm (20 mg/kg).

Il marchio Spiga Barrata, apposto sui prodotti autorizzati, evidenzia l'idoneità del prodotto rispetto alle esigenze alimentari del consumatore celiaco.

Destinatari del simbolo sono tutti quei prodotti per i quali sia stata accertata l'idoneità al consumo da parte dei celiaci ossia un contenuto di glutine inferiore ai 20 ppm.

**Obiettivo: descrizione del progetto**

Rispondere in modo adeguato al target di consumo mirato con prodotti naturalmente privi di glutine. Ciò significa non rinunciare a pane, pasta, pizza, biscotti, dolci ecc. e a quella sana alimentazione nota come dieta mediterranea. Da FreeBon si trovano prodotti dietetici (in cui "dieta" è sinonimo di "alimentazione", non di rinunce!) sostitutivi dei medesimi prodotti con glutine. Sono prodotti affidabili perché controllati costantemente durante tutti i processi. E poi sono buoni!

**Target**

Focus: consumatori celiaci



*Ministero dell'istruzione e del merito*

**A021 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE**

**Indirizzo: IT15 – GRAFICA E COMUNICAZIONE  
(Testo valevole anche per l'indirizzo quadriennale IT29)**

**Disciplina: PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE**

**Obiettivi di comunicazione**

“Qualità sulla tua tavola” per il consumo quotidiano di prodotti buoni, genuini e soprattutto sicuri e garantiti. I prodotti sono caratterizzati da un packaging distintivo che li rende immediatamente riconoscibili ed individuabili dai consumatori celiaci grazie anche alla presenza del simbolo “Spiga Barrata”.

**Il tono di voce**

- AMICHEVOLE
- DISTINTIVO
- ATTRATTIVO

**Pianificazione dei Media**

- stampa: riviste, riviste specializzate;
- web, quotidiani online.

**TESTI DA INSERIRE NEL PACKAGING Facciata principale**

nome del prodotto: **frollini o mezzemaniche**

peso: **250 g per biscotti e 500 g per pasta**

**LOGHI DA INSERIRE**

logo: **FreeBon**

logo: **Spiga Barrata**

logo: **notifica al Ministero della Salute**

**TESTI DA INSERIRE NEL PACKAGING**

valori nutrizionali: ipotizzare una tabella (per pasta e biscotti)

ingredienti: ipotizzare ingredienti (per pasta e biscotti)

codice a barre

info: [www.FreeBon.it](http://www.FreeBon.it)

per questi testi si può usare il testo ingombro

**TESTI DA INSERIRE PER SITO**

pensare una comunicazione e struttura che comunichi i valori dell'azienda

portfolio prodotti

**LOGHI DA INSERIRE**

logo: **FreeBon**

logo: **Spiga Barrata**

logo: **notifica al Ministero della Salute**

**A021 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE**



## *Ministero dell'istruzione e del merito*

**Indirizzo:** IT15 – GRAFICA E COMUNICAZIONE  
**(Testo valevole anche per l'indirizzo quadriennale IT29)**

**Disciplina:** PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE

### **TESTI DA INSERIRE PER BANNER**

pensare una comunicazione e struttura che comunichi i valori dell'azienda

logo: **FreeBon**

logo: **Spiga Barrata**

logo: **notifica al Ministero della Salute**

### **Allegati 2**

- immagini (si possono utilizzare se il formato è compatibile ma non sono vincolanti)
- loghi

*N.B. Qualora la commissione ritenga di dover integrare il materiale iconografico fornito per lo svolgimento del tema proposto, essa ha facoltà di reperire ulteriori immagini, da fornire a tutti gli studenti, sia ricavandole da testi a stampa che scaricandole (prima dell'inizio della prova) da internet.*

### **SECONDA PARTE**

1. Cosa si intende per format pubblicitario? Quali sono i format usati in pubblicità?
2. Cosa significa, nel contesto del marketing, l'acronimo SWOT? Si chiede di spiegare nello specifico i termini che lo compongono.
3. Cos'è il tracciato fustella?
4. Cos'è una gabbia modulare e qual è la sua funzione?

---

Durata massima della prova: 8 ore.

La prova può essere eseguita con qualsiasi tecnica (collage, disegno, digitale, ecc.).

È consentito l'uso degli strumenti da disegno e la consultazione di cataloghi e riviste per l'eventuale utilizzo di immagini (in forma sia cartacea, sia digitale: stampe, libri, font, CD, USB con raccolte immagini).

È consentito l'utilizzo della strumentazione informatica e non (computer, scanner, macchina fotografica digitale, fotocopiatrice, stampante) e, se disponibili nell'istituto sede d'esame, dei programmi dedicati (disegno vettoriale, impaginazione, fotoritocco) per la rielaborazione delle immagini, la composizione del testo e la realizzazione dell'impaginato.

Durante la prova non è consentito l'accesso ad Internet.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia.



# I.I.S. BODONI PARAVIA

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE - GRAFICA E COMUNICAZIONE  
FOTOGRAFIA • PRODUZIONE AUDIO-VIDEO • GRAFICA MULTIMEDIALE

## FUTURA

LA SCUOLA  
PER L'ITALIA DI DOMANI



**SIMULAZIONE SECONDA PROVA 11 Maggio 2023**

**Indirizzo: IT15 – GRAFICA E COMUNICAZIONE**

**Tema di: PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE**

**Il candidato svolga la prima parte della prova e due dei quesiti presenti nella seconda parte.**

### **PRIMA PARTE**

#### **COMUNICAZIONE PER IL CONVEGNO INTERNAZIONALE DEDICATO AL SISTEMA ALIMENTARE (FOOD SYSTEM)**

Si chiede al candidato di studiare, progettare e realizzare l'immagine e l'headline della comunicazione per il convegno internazionale dedicato al "SISTEMA ALIMENTARE" (FOOD SYSTEM). Il candidato ha la possibilità di sviluppare il progetto scegliendo una delle seguenti opzioni:

- A. stampa: manifesto dell'evento (formato A3 da sviluppare in verticale);
- B. B. stampa: materiale promozionale: cartolina o depliant (formato a scelta);
- C. C. web: una home page e due pagine interne (Formato 1024x780 pixel);
- D. D. banner: promozionale dell'evento (formato 728x90 pixel).

### **CONSEGNA**

In funzione della scelta, il candidato dovrà:

1. fornire tutto il materiale prodotto nella fase progettuale (mappa concettuale, moodboard e bozze/rough) che mostri il processo creativo;
2. redigere una breve presentazione scritta che spieghi il concept del progetto (massimo 15 righe);
3. realizzare il layout finale (la scelta della tecnica è libera).



# I.I.S. BODONI PARAVIA

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE - GRAFICA E COMUNICAZIONE  
FOTOGRAFIA • PRODUZIONE AUDIO-VIDEO • GRAFICA MULTIMEDIALE

## FUTURA

## LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



### BRIEF DEL PROGETTO

#### PREMESSA

Il tema del sistema alimentare (food system) e del diritto a una alimentazione sana, sicura e sufficiente per tutto il pianeta è un argomento spinoso nell'attuale dibattito sociale. Il food system include le materie prime, i processi e le infrastrutture inerenti all'agricoltura, alla vendita, al trasporto e al consumo di prodotti alimentari.

Oggi, in molti casi, è difficile garantire una sicurezza alimentare, intesa come qualità e sostenibilità della produzione e della vendita del cibo. Altrettanto difficile è trovare il giusto equilibrio tra allevamento e agricoltura nel rispetto delle risorse naturali.

Il cibo è un bisogno primario dell'uomo e, oltre a essere disponibile, deve essere di qualità, diversificato, accessibile, sicuro e conveniente. Inoltre si deve considerare che c'è uno stretto legame fra salute, benessere e cibo. Infatti sia la malnutrizione che l'obesità sono problemi collegati al modo in cui si produce, commercializza e consuma il cibo.

#### Tema di: PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE

Ciò è riscontrabile nello sviluppo economico e negli stili di vita delle società sedentarie e urbanizzate, che hanno mutato le abitudini alimentari. Accanto alla scomparsa delle tradizioni culinarie e alla richiesta di prodotti sempre disponibili a basso prezzo, si ha una massificazione del cibo e la perdita del concetto di qualità alimentare. Le conseguenze di questi cambiamenti sono: da un lato il sovrappeso e l'obesità nei paesi industrializzati, dall'altro la malnutrizione e la denutrizione nei paesi in via di sviluppo.

In aggiunta a quanto detto sopra, richiedono una riflessione sia la crescita della popolazione mondiale che il relativo benessere, in quanto questi fattori spingono ad aumentare e a intensificare la produzione alimentare. Non si deve dimenticare che l'ambiente in cui viviamo crea il cibo e ne modella la produzione; di contro, il sistema alimentare costruito per produrlo modifica l'ambiente stesso. Questa interattività tra sistema alimentare e ambiente impone radicali cambiamenti al food system odierno, prima che i danni siano irreversibili. Se ne deduce che, nel prossimo futuro, lo sviluppo della produzione alimentare dovrà rispondere a criteri di sostenibilità, in particolare nel ricercare di non ridurre ulteriormente le foreste, le aree protette e la biodiversità, già minacciate fortemente dall'espansione urbana.

Altro punto importante da considerare per migliorare il food system è ridurre la quantità di prodotti alimentari che sono quotidianamente sprecati.



# I.I.S. BODONI PARAVIA

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE - GRAFICA E COMUNICAZIONE  
FOTOGRAFIA • PRODUZIONE AUDIO-VIDEO • GRAFICA MULTIMEDIALE

## FUTURA

## LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



### SOTTOTEMI A CUI ISPIRARSI

La sfida della biodiversità

La massimizzazione delle produzioni agricole e la richiesta di prodotti sempre disponibili, porta alla diffusione di colture non autoctone, trattate chimicamente o geneticamente modificate. Come rivendicare l'importanza della stagionalità e delle colture locali?

### Obesità e denutrizione

Il mutare degli stili di vita e dell'alimentazione causa: sovrappeso e obesità nei paesi industrializzati, malnutrizione e denutrizione nei paesi in via di sviluppo. Come promuovere scelte quotidiane orientate ad un maggiore equilibrio alimentare globale?

### Emigrazione ed immigrazione

L'emigrazione e l'immigrazione danno vita a società multi-culturali, in cui tradizioni e stili di vita si incontrano e si scontrano. Il valore culturale del cibo può diventare un mezzo di integrazione sociale? Come riscoprire il suo carattere di identità culturale?

### Sistemi territoriali interconnessi

Il cibo deve essere valorizzato e promosso dalle persone nel proprio territorio d'appartenenza. Il cibo è una risorsa locale e preziosa, che dà vita a molteplici sistemi, in cui tutti gli elementi connessi ad esso debbono essere valorizzati. Come far comprendere l'importanza di queste relazioni?

### Tema di: PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE Obiettivo: Descrizione del progetto

Il convegno intende affrontare il tema dell'alimentazione, indagandone le implicazioni sociali, ambientali ed economiche. L'alimentazione è la fonte della vita per tutti gli esseri viventi e per il pianeta stesso, per questo è necessario un sistema alimentare che garantisca uno sviluppo sostenibile basato sulla salute della natura e di conseguenza su quella di tutti gli esseri viventi. Il food system a cui tendere è una produzione che genera poco scarto, che conserva il territorio, il sistema e la comunità a cui appartiene. L'obiettivo è promuovere il cambiamento del food system attraverso l'educazione alimentare e le campagne



# I.I.S. BODONI PARAVIA

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE - GRAFICA E COMUNICAZIONE  
FOTOGRAFIA • PRODUZIONE AUDIO-VIDEO • GRAFICA MULTIMEDIALE

## FUTURA

## LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



### Focus target

- Operatori sociali.
- Insegnanti della scuola primaria e secondaria.
- Studenti universitari.
- Cittadini responsabili. Obiettivi di comunicazione Il target deve capire che:
- il sistema alimentare ha una pesante ricaduta sulla qualità della vita degli esseri viventi e del pianeta;
- la globalizzazione ha generato una serie di cambiamenti negli stili di vita che hanno portato alla massificazione del cibo e di conseguenza alla perdita del concetto di tradizione e qualità alimentare;
- il sistema alimentare è estremamente complesso, esso è influenzato dall'ambiente e lo influenza;
- che ha pesanti implicazioni socio/economiche;
- si impone una responsabilità personale nella scelta quotidiana del consumo del cibo. Il target deve:
- aumentare le conoscenze nei confronti di questa problematica scottante;
- diventare consapevole delle implicazioni socio/economiche che il food system comporta. Il tono di voce:
- • PROFESSIONALE • COLTO • INTERNAZIONALE • COINVOLGENTE

### Tema di: **PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE** Valori da comunicare

Responsabilità, attenzione, condivisione, sostenibilità, qualità, benessere, salute, sistema interconnesso.



# I.I.S. BODONI PARAVIA

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE - GRAFICA E COMUNICAZIONE  
FOTOGRAFIA • PRODUZIONE AUDIO-VIDEO • GRAFICA MULTIMEDIALE

## FUTURA

## LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



### Pianificazione dei Media

- stampa: quotidiani italiani e riviste specializzate di settore;
- affissioni;
- web Internazionale;
- comunicazione below the line.

### TESTI DA INSERIRE

Titolo: trovare l'headline (può essere anche in inglese)

sottotitolo: sistema alimentare/food system

date: 20 / 22 ottobre 2017

luogo: ROMA / Palazzo dei Congressi via: piazza John Kennedy, 1

info: [www.sistemacibo.com](http://www.sistemacibo.com)

### LOGHI DA INSERIRE

logo: CREA

logo: Comune di Roma Allegati

· immagini (si possono utilizzare se il formato è compatibile ma non sono vincolanti); · loghi.

### PARTE SECONDA

- Si chiede, al candidato, di fornire una definizione di marketing, di vision, mission e piano di marketing.
- Cosa è un'inquadratura? Quali tipi di inquadrature esistono?
- Come si costruisce lo storyboard? Come si sviluppa lo storytelling?
- Qual è la definizione del termine pubblicità? Perché, in ambito persuasivo, si parla di logos, ethos e pathos?

-----  
Durata massima della prova: 6 ore.

La prova può essere eseguita con qualsiasi tecnica (collage, disegno, digitale, ecc.). È consentito l'uso degli strumenti da disegno e la consultazione di cataloghi e riviste per l'eventuale utilizzo di immagini (in forma sia cartacea, sia digitale: stampe, libri, font, CD, USB con raccolte immagini). È consentito l'utilizzo della strumentazione informatica e non (computer, scanner, macchina fotografica digitale, fotocopiatrice, stampante) e, se disponibili nell'istituto sede d'esame, dei programmi dedicati (disegno vettoriale, impaginazione, fotoritocco) per la rielaborazione delle immagini, la composizione del testo e la realizzazione dell'impaginato. Durante la prova non è consentito l'accesso ad Internet. È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana. Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA A (Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano)**

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	10	8	6	4	2
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	decisamente efficaci e puntuali	efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse e non puntuali	del tutto confuse e non puntuali
	10	8	6	4	2
Coesione e coerenza testuale	decisamente chiare e complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Ricchezza e padronanza lessicale	decisamente presenti e complete	adeguate	poco presenti e parziali	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	decisamente completa; presente	adeguata (con qualche imprecisione); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente
	10	8	6	4	2
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	articolate, ricche e originali	adeguate	essenziali ma corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	10	8	6	4	2
Rispetto dei vincoli posti dalla consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti– o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	completo	adeguato	parziale/incompleto	scarso	assente
	10	8	6	4	2
Capacità di comprendere il testo nel senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
	10	8	6	4	2
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
	10	8	6	4	2
Interpretazione corretta e articolata del testo	presente	nel complesso presente	parziale	scarsa	assente
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento)

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)**

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	10	8	6	4	2
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	decisamente efficaci e puntuali	efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse e non puntuali	del tutto confuse e non puntuali
	10	8	6	4	2
Coesione e coerenza testuale	decisamente chiare e complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Ricchezza e padronanza lessicale	decisamente presenti e complete	adeguate	poco presenti e parziali	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	decisamente completa; presente	adeguata (con qualche imprecisione); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente
	10	8	6	4	2
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	articolate, ricche e originali	adeguate	essenziali ma corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	10	8	6	4	2
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	presente	nel complesso presente	parzialmente presente	scarsa e/o nel complesso scorretta	scorretta
	15	12	9	6	3
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti	soddisfacente	adeguata	parziale	scarsa	assente
	15	12	9	6	3
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	presenti	nel complesso presenti	parzialmente presenti	scarse	assenti
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)**

attualità)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	<b>10</b>	<b>8</b>	<b>6</b>	<b>4</b>	<b>2</b>
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	decisamente efficaci e puntuali	efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse e non puntuali	del tutto confuse e non puntuali
	<b>10</b>	<b>8</b>	<b>6</b>	<b>4</b>	<b>2</b>
Coesione e coerenza testuale	decisamente chiare e complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
	<b>10</b>	<b>8</b>	<b>6</b>	<b>4</b>	<b>2</b>
Ricchezza e padronanza lessicale	decisamente presenti e complete	adeguate	poco presenti e parziali	scarse	assenti
	<b>10</b>	<b>8</b>	<b>6</b>	<b>4</b>	<b>2</b>
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	decisamente completa; presente	adeguata (con qualche imprecisione); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente
	<b>10</b>	<b>8</b>	<b>6</b>	<b>4</b>	<b>2</b>
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
	<b>10</b>	<b>8</b>	<b>6</b>	<b>4</b>	<b>2</b>
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	articolate, ricche e originali	adeguate	essenziali ma corrette	scarse e/o scorrette	assenti
<b>PUNTEGGIO PARTE GENERALE</b>					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	<b>10</b>	<b>8</b>	<b>6</b>	<b>4</b>	<b>2</b>
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale suddivisione in paragrafi	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
	<b>15</b>	<b>12</b>	<b>9</b>	<b>6</b>	<b>3</b>
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	presente	nel complesso presente	parziale	scarso	assente
	<b>15</b>	<b>12</b>	<b>9</b>	<b>6</b>	<b>3</b>
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	nel complesso presenti	parzialmente presenti	scarse	assenti
<b>PUNTEGGIO PARTESPECIFICA</b>					

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

### Tabella di conversione punteggio/voto

<b>PUNTEGGIO</b>	<b>VOTO</b>
<b>20</b>	<b>10</b>
18	9
16	8
14	7
<b>12</b>	<b>6</b>
10	5
8	4
6	3
4	2
2	1
0	0

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA A (Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano)  
per allievi con BES**

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	<b>12</b>	<b>10</b>	<b>7</b>	<b>5</b>	<b>2</b>
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	decisamente efficaci e puntuali	efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse e non puntuali	del tutto confuse e non puntuali
Coesione e coerenza testuale	decisamente chiare e complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
Ricchezza e padronanza lessicale	decisamente presenti e complete	adeguate	poco presenti e parziali	scarse	assenti
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	<b>Non valutate</b>				
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	articolate, ricche e originali	adeguate	essenziali ma corrette	scarse e/o scorrette	assenti
<b>PUNTEGGIO PARTE GENERALE</b>					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	<b>10</b>	<b>8</b>	<b>6</b>	<b>4</b>	<b>2</b>
Rispetto dei vincoli posti dalla consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti– o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	completo	adeguato	parziale/incompleto	scarso	assente
Capacità di comprendere il testo nel senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
Interpretazione corretta e articolata del testo	presente	nel complesso presente	parziale	scarsa	assente
<b>PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA</b>					
<b>PUNTEGGIO TOTALE</b>					

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)  
per allievi con BES**

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	12	10	7	5	2
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	decisamente efficaci e puntuali	efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse e non puntuali	del tutto confuse e non puntuali
Coesione e coerenza testuale	decisamente chiare e complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
Ricchezza e padronanza lessicale	decisamente presenti e complete	adeguate	poco presenti e parziali	scarse	assenti
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Non valutate				
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	articolate, ricche e originali	adeguate	essenziali ma corrette	scarse e/o scorrette	assenti
<b>PUNTEGGIO PARTE GENERALE</b>					
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	presente	nel complesso presente	parzialmente presente	scarsa e/o nel complesso scorretta	scorretta
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti	soddisfacente	adeguata	parziale	scarsa	assente
Correttezza Congruenza dei Riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	presenti	nel complesso presenti	parzialmente presenti	scarse	assenti
<b>PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA</b>					
<b>PUNTEGGIO TOTALE</b>					

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)  
per allievi con BES**

attualità)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	<b>12</b>	<b>10</b>	<b>7</b>	<b>5</b>	<b>2</b>
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	decisamente efficaci e puntuali	efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse e non puntuali	del tutto confuse e non puntuali
	<b>12</b>	<b>10</b>	<b>8</b>	<b>5</b>	<b>2</b>
Coesione e coerenza testuale	decisamente chiare e complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
	<b>12</b>	<b>10</b>	<b>7</b>	<b>5</b>	<b>2</b>
Ricchezza e padronanza lessicale	decisamente presenti e complete	adeguate	poco presenti e parziali	scarse	assenti
	<b>Non valutate</b>				
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura					
	<b>12</b>	<b>9</b>	<b>7</b>	<b>4</b>	<b>3</b>
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
	<b>12</b>	<b>9</b>	<b>7</b>	<b>5</b>	<b>3</b>
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	articolate, ricche e originali	adeguate	essenziali ma corrette	scarse e/o scorrette	assenti
<b>PUNTEGGIO PARTE GENERALE</b>					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	<b>10</b>	<b>8</b>	<b>6</b>	<b>4</b>	<b>2</b>
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale suddivisione in paragrafi	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
	<b>15</b>	<b>12</b>	<b>9</b>	<b>6</b>	<b>3</b>
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	presente	nel complesso presente	parziale	scarso	assente
	<b>15</b>	<b>12</b>	<b>9</b>	<b>6</b>	<b>3</b>
Correttezza e Articolazione delle Conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	nel complesso presenti	parzialmente presenti	scarse	assenti
<b>PUNTEGGIO PARTESPECIFICA</b>					

**NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).**

### Tabella di conversione punteggio/voto

<b>PUNTEGGIO</b>	<b>VOTO</b>
<b>20</b>	<b>10</b>
18	9
16	8
14	7
<b>12</b>	<b>6</b>
10	5
8	4
6	3
4	2
2	1
0	0

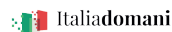


# I.I.S. BODONI PARAVIA

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE - GRAFICA E COMUNICAZIONE  
FOTOGRAFIA ▪ PRODUZIONE AUDIO-VIDEO ▪ GRAFICA MULTIMEDIALE

## FUTURA

LA SCUOLA  
PER L'ITALIA DI DOMANI



## Progettazione Multimediale

### Griglia Valutazione 2<sup>a</sup> Prova 2022-2023

<b>Risposte ai quesiti, presentazione del progetto e relazione tecnica.</b> Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina	<b>5</b>	
<b>Iter progettuale e padronanza software.</b> Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione	<b>8</b>	
<b>Attinenza al brief</b> Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti	<b>4</b>	
<b>Linguaggio tecnico/artistico (creatività)</b> Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici	<b>3</b>	
<b>Totale</b>	<b>20</b>	

